
Chiesa viva

ANNO XXXIII - N° 346
GENNAIO 2003

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121

25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)

contiene I. R.

«LA VERITÀ
VI FARÀ LIBERI!»
(Jo. 8, 32)

Spedizione in abb. post. - Comma 20/C - art. 2 - Legge 662/96 - Filiale di Brescia
Expedition en abbon. postal - Comma 20/C - art. 2 - Legge 662/96 - Filiale di Brescia

Abbonamento annuo:

ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



LA VIRTU' DELLA PUREZZA

«Per amore del Regno dei Cieli» (Mt. 19, 21)

del sac. dott. Luigi Villa

Gesù, nel Vangelo, ha detto: **“Beati i puri; essi vedranno Dio”**. **“Se il tuo occhio ti scandalizza, strappalo e gettalo lontano da te”, perché uno sguardo ardente di desiderio è “adulterio commesso nel cuore”**.

Quindi: corpo casto, cuore puro, è, per ogni età, il programma di ogni cristiano. **Corpo casto**, che si vieta ogni piacere colpevole. Cuore puro, che non ama se non quello che può amare, ma di un amore che non sia peccato.

Programma splendido, in verità! Ma troppo, per certuni; irrealizzabile, per altri; difficile, per tutti. Eppure, è un programma, anzi una formula di un dovere cristiano, e un ideale da conseguire, perché solo con esso si ha la vera bellezza morale e la vera vita!

E questo è detto **nelle Sacre Scritture, dove si trova la descrizione profetica della DONNA perfetta, Vergine e Madre!**

Lo leggiamo nel **Genesi** (III, 1):

«Allora, Jahvé Dio disse al serpente: “Perché tu hai fatto questo, sii tu maledetto... e ostilità lo porrò tra te e la donna, e tra il tuo seme ed il seme di Lei. Essa ti schiaccerà la testa e tu l’assalirai al tallone”».

Ed è scritto nel **Vangelo**:

«e tu, donna, una spada ti trapperà l’anima» (Lc. III, 35).

Ed è scritto nell’**Apocalisse**:

«Un gran segno apparve nel cielo: una donna avvolta dal sole e una corona di dodici stelle sul capo» (Apoc. XII, 1).

Quindi: un serpente schiacciato - un Cuore dilaniato - una fronte incoronata di stelle.

È tutto chiaro!

La lotta per la purezza, è il serpente sotto i piedi della Vergine; i sacrifici che comportano la lotta per la purezza, è il cuore lacerato che sanguina;

Il raggiare di luce creato dalla purezza, è il capo coronato di stelle!

Sì, perché i puri sono vittoriosi, dolorosi, raggianti luce!



LA LOTTA

La purezza la si conserva solo con la lotta, specie nei giovani, nel vigore della vita, attraverso tanti pericoli, tante seduzioni, tante ostilità. Una terra da combattimento dove gli avversari si confrontano. Ora, il nemico è il serpente sotto i piedi, che frema di continuo per vincerci, soprattutto sulla bella virtù. Gli impuri sono i

vinti, che il demonio dell’impurità ha fatto suoi schiavi e che ucciderà! Esso è ancora l’antico serpente del Paradiso terrestre, ma che non ha mai cambiato tattica né ardire. Striscia sempre, ventre a terra, sornione, silenzioso, così da ingannare anche una sentinella. E non resta sui bassifondi della sensibilità, ma cinge le resistenze della coscienza, penetra fin nei membri e a poco a poco s’impadronisce del cuore e vi si accovaccia, in attesa dell’attacco.

Intanto, prende il colore del posto e delle cose, ossia camuffa la tentazione di colore, pronto a scattare e a impadronirsi dell’anima con abilità da angelo perverso.

Osa subito con le anime grossolane, mentre con quelle delicate non assale con violenza. L’importante è di impedirne la fuga, usando un dolce linguaggio, come lo fece con Eva, persuadendola. E come cambia la pelle e la voce, così il suo adattamento alla debolezza umana è ben studiato nel modo adatto al momento, all’occasione, al piacere, rivestito di un sempre nuovo abito che ravviva di continuo il vizio dell’impurità. Lo sfoggio erotico di certe vetrine, le scandalose mostre di certe tele, l’insolenza di certi sguardi, il titolo di certi libri, le scene di certi teatri, le figure scandalose di certi manifesti, sono le tentazioni sempre presenti, ormai, in questo mondo-immondo che va rinnegando Dio in tutte le sue azioni civili e sociali.

È il dramma che viviamo oggi noi che ancora crediamo in LUI e nelle virtù della Sua religione, unica e solo salvatrice! Ma le nostre anime si battono come ali palpitanti nella vertigine!

Chi tenta all’impurità è come lui, il serpente dell’Eden, che accumula sotto i suoi denti il veleno di cui si nutre, e anch’egli, come il serpente, uccide! Sì, perché anche il tentatore è cattivo. Il vizio gli ha corrotto l’anima; la passione gli ha strizzato il cuore e il sangue. Anch’egli è divenuto **“peccato”**.

L'orgoglio, la gelosia, la lussuria, feconde di cinismo, riempiono il mondo di oscena sensualità. Essi schizzano veleno dalla lingua, dagli occhi, dalle mani, dalle labbra, dappertutto. Lo immettono come liquore e profumo, e chi lo beve crede di prendere un'eccezionale, uno stupefacente. Ma il berlo è la sua morte! Corruttori e corruttrici per il vizio impuro che, oltre che giocare col fuoco... dell'inferno, bruciano la loro vita fisica e morale, e quella di tanti altri!

SESTO COMANDAMENTO: "NON COMMITTERE ATTI IMPURI"

È necessario, perciò, che ricordiamo, qui, che il **"sesto Comandamento"** ha appunto per fine di tutelare la trasmissione della vita, qual è il piano voluto da Dio stesso!

Proibito, quindi, l'**adulterio**, che sconvolge le famiglie; proibita la **fornicazione**, anche essa contro il piano di Dio di propagazione della specie umana; proibita ogni **impurità**, in azioni, parole, sguardi, libri, immagini, spettacoli immorali...

Bisogna, perciò, soprattutto gli adolescenti si facciano l'idea che l'**impurità è "peccato"**, ossia un **"actus inordinatus"** (S. Th. I-II, q. 72, art. 3) che devia dal suo fine proprio, voluto da Dio, e perciò costituisce una grave disobbedienza al suo Volere.

La **"castità"**, quindi, è la virtù che deve regolare le forze fisiologiche destinate a propagare la vita, e che, perciò, la **"lussuria"**, o abuso degli organi sessuali, quand'è voluta, è sempre materia grave. Ad essa si oppone la **"modestia"**, virtù che regola il comportamento esterno mediante il riserbo negli sguardi, nei contatti con sé e con gli altri, nei discorsi, nelle letture, negli spettacoli..., ossia coltivando quel **"pudore naturale"** che S. Tommaso chiama **"verecordia"**, a difesa della **"pudicizia"** nel campo delle manifestazioni affettive esterne.

È chiaro che a queste virtù collaterali alla "castità" si oppongono l'**"immodestia"** e l'**"impudicizia"**, che consistono in una eccessiva libertà di parole, negli sguardi, nei tocamenti su sé stessi e su altri, nelle manifestazioni esterne d'affetto, nella curiosità morbosa che porta alle letture e a vedere spettacoli pericolosi all'anima.

Da quanto ho detto fin qui, è bene conoscere che il termine **"purezza"** è, per sé, generico, comprendendo, infatti, ogni altra virtù che abbiamo sintetizzato più sopra.

Detto questo, è necessario che una simile virtù - oggi così diabolicamente calpestate! - non può essere conservata né tanto meno portata fino all'eroismo della vita, come lo fu sempre, nella Chiesa cattolica, praticata da innumerevoli Santi e Sante, senza una necessaria pratica di sacrifici che essa suppone. Chi rinuncia alla battaglia è impossibile che resti puro. Certo, il bisogno di amare ed essere amato è umano. È molteplice nelle for-

me, e vario secondo l'età. Il bambino si accontenta del bacio e delle carezze della mamma...

Comunque, questo bisogno non è peccato, perché è Dio che lo vuole. Col tempo, questo sentire si precisa e si intensifica e, se rimane chiuso nel cuore, può generare ore gravi, pericolose, pesando sulla coscienza fino ad esplodere in un conflitto se non approda in un amore che lo liberi da quelle tenaglie quali sono il cuore e la coscienza. Purché non sia un amore qualsiasi che può sfociare in peccato, in adulterio interiore, in disonore, in un disastro! Il giovane puro e che vuole restare puro non sorride a tutti i sorrisi, non accetta tutti i bouquets di fiori, non apre la porta intima del suo animo a tutte le barche che vengono da lontano. La sua coscienza rimane di guardia sulla porta sorvegliando le entrate.

Certo, dopo, potrà anche sognare di aver perduto un'occasione buona, sana, e sentirsi avvilito, il cuore in subbuglio.



Certo, le tempeste impiegano tempo a dissiparsi, le febbri di certe lotte non scendono di colpo. Ma, pregando, egli sente la voce del Signore che lo benedice, sente la sua mano che lo accarezza. È la ricompensa alle sue lotte e un lenimento alle sue ferite interiori.

Rimane ancora la **solitudine, che fu detta patria delle grandi anime**. Sì! Ma è una patria che ha un clima difficile, un paesaggio deserto. E le anime non sono tutte grandi. E l'anima non è il cuore. E se l'anima è grande, il cuore, anche se non meschino, può benissimo vivere in uno stato di ansietà, proprio perché è ancora senza qualcuno, una persona che pensi, soffra, lavori con lui, spartendo assieme non solo il pane, ma anche i dolori e le gioie della vita.

Pensate alla solitudine delle vedove, alla

solitudine delle mamme senza figli. Che pietà!.. Ed è un dovere avere di loro pietà! Anche il cuore puro soffre, è grandemente afflitto per le decisioni che ha dovuto prendere per difendere la sua coscienza di cristiano. Soffre tanto, sì, ma quelle lacrime valgono perle se piange per aver lasciato chi non era per lui, mentre sarebbero lacrime amare sull'onta di essersi perduto nel peccato dell'impurità!..

Perché la vita può essere donata, ma l'anima, no, giammai!..

Purtroppo, questa immolazione gloriosa della propria vita a Dio, non è apprezzata dal mondo carnale che dà dell'imbecille a chi lo fa! Ma è lo stesso mondo del Grande Venerdi Santo che dileggia la morte di Gesù Cristo in Croce!.. Solo qualcuno fu vicino a Lui. Solo un soldato romano, il Centurione, ebbe il coraggio di esclamare: **"Costui è il Figlio di Dio!"**. Tutta l'altra canaglia, invece, sghignazzava dicendo: **"Se è Figlio di Dio, perché non discende dalla croce?.. E lui che ha salvato altri, perché non salva se stesso?"**.

Come si vede, sono rare le anime-vittime ed eroiche, capaci di stare al ritmo del coraggio della loro Fede!

Un'anima pura, perciò, sa anche privarsi di gioie, di tenerezze, e di altro che porta un po' di gioia e serenità nonostante le gocce di sangue che formano perle al cuore.

Lo spettacolo della vita d'oggi porta solo turbamenti. È uno scandalo unico. Il male sembra sopraffare il bene. La leggerezza femminile, soprattutto, ha rotto persino l'elasticità dei principi morali, creando continui compromessi (per avere piaceri e danaro!). È triste, ma è così. Il trionfo del male continua ad aprire ferite nelle coscienze dei giusti. Le tentazioni sono sempre lì, all'attacco. Sono un dolore; sono una spada. Sono continue spille che si ficcano nelle carni del cuore.

"Beati i cuori puri e beati quelli che piangono!" (Mt. 5, 3-8). È il Vangelo, che ci mette in venerazione verso quelli che combattono la santa battaglia per difendere il loro giglio bianco profumato, pur avendo nelle sue corolle non poco pianto!

Ma sul capo, l'anima pura, ha anch'essa una luce di paradiso, come la luce in cui appare l'Immacolata a Lourdes, attornita appunto di luce. Sono i raggi della purezza. I viziosi non hanno luce alcuna, né sul capo alcuna corona. La loro anima è lontana, molto lontana, abbruttita dal vizio in tutte le fibre del loro stesso corpo. Il peccato impuro è notte!

La purezza, invece, è chiarore, illumina tutto il suo essere. I vergini e le vergini sono le stelle che ornano il capo della Vergine Immacolata! **"I cuori puri vedranno Dio!"** (Mt. 5). Ma già da quaggiù, essi LO vedono, perché il loro sguardo interiore penetra nel profondo del mistero di Dio. Il loro sguardo non ha ombre. Le pupille dei loro occhi non hanno veli che li oscurano. Essi hanno intatti, vivi, chiari, luminosi, i loro occhi intimi

dell'anima, mentre gli impuri hanno ottennebrato anche i pensieri dalla loro materialità e sensualità, non comprendendo più nulla delle cose di Dio. **“Animalis homo non percipit ea quae sunt Spiritus Dei”** (1 Cor. 1, 12).

Sono divenuti corpo del loro corpo. Hanno perduto Dio, il gusto di Dio, l'amore di Dio, il senso stesso di Dio. In loro non c'è più divinità, perché solo ciò che è santo, puro, immacolato, può dimorare in Dio. Sulla terra solo chi è puro rivela la presenza reale di Dio. I cieli narrano la gloria di Dio. I **“castighi”** ci dicono della Sua **“giustizia”**. L'**ordine** che regna nell'universo e nel mondo ci parla della Sua **saggezza. Il cuore di una vera madre ci mostra la Sua bontà.** Gesù in Croce ci manifesta la Sua **follia d'amore.** La **“purezza”**, in contrasto con la fognatura di questo mondo-immondo, ci richiama alla adorabile **“santità” di Dio!** Invece, **“chi commette il peccato - ci dice Gesù - è schiavo del peccato”!**

La testimonianza più evidente è proprio la vita di un impuro! La sua vita è triste, disperata, una umiliante rassegnazione di schiavo, di vinto! Egli sa, per una evidenza intima, che il decadimento non è quello di essere povero o vecchio, ma è di essere... impuro!

A questo punto, domandiamoci: nel secolo XXI la **“purezza”** è ancora valida?

Siamo in un tempo immerso in inquinamenti, in pornografia, in violenze fisiche e morali, in ricerca di emozioni forti, conculcando l'innocenza, guazzando nell'immoralità d'ogni forma, anche deviazioni bestiali contro natura, fino all'esaltazione di esse (pedofilia, gay, omosessuali, delitti genetici...), che avevano già fatto esclamare a Gesù Cristo: **«È inevitabile che avvengano scandali, ma guai a colui per colpa del quale avvengono! Sarebbe meglio per lui che gli si legasse al collo una macina da mulino e si gettasse in mare, piuttosto di scandalizzare uno di questi piccoli»** (Lc. XVII, 1-3).

Ma il **“mondo”** se ne ride, si ribella, se ne infischia di Dio e della sue leggi morali, soprattutto della **“castità”**, che pure protegge la compagine familiare e la stessa sanità del corpo che, dalla fornicazione e dagli altri abusi sessuali, viene minata e persino distrutta.

Un povero popolo, ormai, è quello che non sa neppure che il **“sesso”** è il pezzo-chiave in mano alla Massoneria per distruggere l'umanità. **“Chiesa Viva”** ha dato l'allarme già moltissime volte anche su questo punto, anche se sempre ignorato e fatto ignorare anche ai nostri “fedeli”, inghiottiti, ormai, dai vortici della pornografia e dell'oscenità.

Mi sento in obbligo, per questo, di richiamare nuovamente, e ad alta voce, questa calata di fango morale che sta soffocando ogni vigore spirituale persino nel clero stesso della Chiesa!

È un fatto, ormai, di evidenza estrema che tanti teologastri d'oggi non ricordano più la dottrina dogmatica della Chiesa di

sempre, per acchiappare mosche e moscerini nel loro desolante vuoto spirituale e anche intellettuale che insegna persino che l'omosessualità è una vera scelta di vita, che non c'è alcun male nella convivenza privata del matrimonio e che persino l'aborto è un diritto!

L'art. 21 ult. comma della Costituzione:

«Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e reprimere le violazioni».



E quanti poveri moralisti (!) ignorano che il peccato mortale che si oppone a Dio, non consiste soltanto nel rifiuto formale e diretto del Comandamento della carità, perché esso è ugualmente in questa opposizione all'autentico amore, inculcato in ogni trasgressione deliberata, in materia grave, in ciascuna delle leggi morali... per cui l'uomo pecca, perciò, mortalmente, non soltanto quando il suo atto precede dal disprezzo diretto di Dio e del prossimo, ma anche quando, consciamente e liberamente, per un qualsiasi motivo, egli

compie una scelta il cui oggetto è gravemente disordinato. **Ogni rapporto sessuale pre-matrimoniale, per esempio, è certamente un peccato grave.**

Lo stesso è per l'**omosessualità**, che il **Catechismo di San Pio X** definisce: **«Il peccato che grida vendetta al cospetto di Dio»!** Il peccato, cioè, che consegna di continuo i nostri giovani e ragazzi alla schiavitù del peccato impuro!

Cito la sbandatissima **Chiesa d'Olanda**, tramite i suoi perversi teologi (!!), tipo lo scriteriato eretico padre domenicano **Schillebeeckx** - da Noi ripetutamente accusato e attaccato! - parlando dell'omosessualità in **“Tyd Schrift voor Théologie”** (già nel febbraio 1967, su due articoli, scriveva: **«L'omosessualità è giustificabile e spiegabile con la semplice fisiologia»...** Anche il padre **Gottschalk**, di Amsterdam, ha scritto delle **“direttive pastorali sull'omosessualità”**; e il dottor **Beemer**, professore alla facoltà teologica di Nimega (Olanda), studiò **“la normalizzazione etica dell'omosessualità”**; e **Albert Welling**, in **“De Katholiekke illustratie”** scrisse: **«... come per gli uomini pervertiti, anche il rapporto di amicizia tra donne è, ora, accettato dalla Chiesa come “cosa normale”, e anche dalla stessa Chiesa cattolica (?!). Amici invertiti, quindi, che coabitano assieme, possono ricevere, normalmente, i Sacramenti, come ogni altra coppia maritata»!**

In **“De Tidj”** del 5 luglio 1970, **Haarlems Dagblad**, segnala un gruppo di preti che si occupano di invertiti. Già in **“Confrontatie”** del **12 luglio 1967**, vi si poteva leggere un resoconto di una benedizione (nuziale?), data da un prete a una coppia di omosessuali. Così pure alla **“radio-televisiva-cattolica-olandese”** del 10 marzo 1968 ci fu una carellata dedicata alla omosessualità, e il **padre Schuurman** concluse con l'ammettere gli omosessuali alla Comunione. Ma già sette giorni prima di questa trasmissione, durante una sessione di studio sull'omofilia, tenuta alla Scuola Superiore di Geerlingshof (Valkenburg) lo stesso **padre Schuurman** aveva cercato di ottenere una maggior comprensione per questi omosessuali che, per lui, non erano che dei soggetti che interessavano la psicobiologia!

Anche padre **Callewaert** (un domenicano del convento di Lovanio-Belgio) si era dato da fare per propagandare la medesima dottrina attraverso la radio-TV...

Anche in Francia, a diffondere questa sconcia dottrina a favore dell'omosessualità, si era messa, per prima, la rivista dei Padri Sacramentini, **“Parole et Pain”**, che entrava, purtroppo, in tutti i conventi, i monasteri e i seminari! Nel N° 22 di quella Rivista, per esempio, (settembre-ottobre 1967), su ben quattro pagine (da 407 a 411), sotto la firma di **P. Charles Michael-Jean**, sss., di Marsiglia, e **“cum permissu superiorum”**, diffondeva e diffondeva quella dottrina che, secondo il **Padre Charles Guiton**, **“merita di essere conosciuta e imitata”** in Francia: l'omosessualità!

Potrei continuare, ma lasciamo fuori tanti altri preti e frati che la pensano così, perché ne dovremmo scrivere un album dal volume di un vocabolario. Le frane che scendono a valle, oggi, dopo i nubifragi, in questo campo dell'immoralità, sono troppo vaste e profonde per rammentarle in un unico articolo. Ormai dilaga su tutto, ovunque, dal nudismo sulle spiagge ai lager notturni per i giovani che sprofondano nel fango devastante in ogni ambiente, proprio **come lo voleva e lo vuole la demoniaca setta massonica, che mira a distruggere la Chiesa col promuovere la pornografia e l'oscenità.** Ne abbiamo già ripetutamente parlato e scritto, ma sarà opportuno ripeterne ancora qualche brano chiarificatore.

Questo **"piano satanico" della Massoneria** appare, a chiare lettere, nelle **"Istruzioni segrete" dell'Alta Vendita**, diretta dal **"Nubius"** che era stato incaricato dai vertici finanziari ebraici tedeschi di stilare un piano che rispondesse al fine ultimo della Massoneria: **"Il nostro scopo è quello di Voltaire e della Rivoluzione Francese: l'annichilimento totale della Chiesa Cattolica e della stessa idea cristiana"**.

Affiancato dal suo vice **"Piccolo tigre"**, pseudonimo di **Karl Rothschild**, uno dei cinque figli maschi di **Amschel Mayer Rothschild**, che era stato assegnato a Napoli, il **"Nubius"** - diretto successore di **Adam Weishaupt, fondatore della setta satanica degli "Illuminati di Baviera"**, che aveva diretto la Rivoluzione Francese - istruiva i 40 membri internazionali dell'Alta Vendita, tramite lettere segrete dette **"Istruzioni segrete"**.

Per non dilungarci troppo, citiamo solo una lettera di **"Vindice"** (membro dell'Alta Vendita) a **"Nubius"**, datata 9 agosto 1838, in cui questo piano satanico di corruzione è presentato senza veli:

«(...) Il cattolicesimo, meno ancora della Monarchia, non teme la punta di uno stile; ma queste due basi dell'ordine sociale possono cadere sotto il peso della corruzione. Non stanchiamoci, dunque, mai di corrompere... ora è deciso nei nostri Consigli che noi non vogliamo più cristiani: dunque, non facciamo dei martiri, ma popolarizziamo il vizio nelle moltitudini. Che lo respirino coi cinque sensi, che lo bevano, che se ne saturino (...). Fate dei cuori viziosi e voi non avrete più cattolici (...). Noi abbiamo intrappreso la corruzione in grande: LA CORRUZIONE DEL POPOLO PER MEZZO DEL CLERO, E DEL CLERO PER MEZZO NOSTRO; la corruzione che deve condurci al seppellimento della Chiesa»!

Nel 1953, negli USA, la Massoneria ave-

va dettagliato questo **"piano"**, indirizzandolo alla corruzione su vasta scala di tutta la gioventù americana. Vi si legge:

«Abbiamo cominciato a realizzarlo e lo perfezioneremo con i seguenti mezzi: il cinema, le pubblicazioni-porno a buon prezzo, i libri comici con storie di sesso e di violenza; ultimo mezzo... la televisione... Non osiamo andare troppo lontano con la televisione, per il momento. Ma essa ci riserva un uditorio immenso, e sarà il mezzo migliore per accostare i bambini. Il nostro piano è di incoraggiare, dapprima, le rappresentazioni amorose, se non



subito immorali, così, graduando progressivamente la malvagità, tutta calcolata, si avrà il possesso di tutta la gioventù. Essa sarà tenuta occupata tutto il giorno, senza lasciare spazio alla religione. Così, i giovani, al loro ri-

sveglio e al loro coricarsi a sera, avranno la testa piena di cow boys, di omicidi, di terrori, di cartoni animati inoffensivi. Tutto questo per allontanare dal loro animo immagini religiose. Così, i bambini saranno disorientati per anni. Poi, quasi occasionalmente, si introdurranno costumi sfrontati e scene licenziose allo scopo di distruggere il senso della modestia»¹.

Nell'Ufficio Archivi del Congresso degli Stati Uniti, si può trovare ancora un elenco di altri **"piani"** e di **"obiettivi"**, in cui si può leggere, ad esempio:

«Esercitare il controllo sulle critiche d'arte e i direttori di musei d'arte. Il nostro "piano" è quello di favorire la diffusione di sconcezze e dell'arte ripugnante e senza significato».

«Far sparire tutte le leggi contro l'oscenità, definendo quelle leggi "censura" e violazione della libertà di parola e di stampa».

«Demolire le norme culturali del senso morale, incentivando la pornografia nei libri, giornali illustrati, cinema, radio e TV».

«Presentare l'omosessualità, la degenerazione e la promiscuità dei sessi, come "normali", naturali e salutari».

«Screditare la Famiglia come istituzione. Favorire il libero amore e il facile divorzio»...

In altre **"direttive"**, impartite ai Massoni nel 1961², si legge ancora:

«Collochiamo i nostri uomini nei Ministeri dell'Educazione nelle scuole per far mostra di proteggere la religione, ma, difatto, per distruggerla dall'interno. Senza religione, la gioventù sarà subito preda dell'immoralità, e perciò completamente in nostra mano».

«Infiltreremo delle donne ovunque si raccolgano preti e frati...; donne che sappiano ben mascherare, sotto un velo di finto candore, la loro perversità. Che circuiscano specialmente i capi... almeno per comprometterli in una qualche misura. In tal modo, costringeremo molte bocche a chiudersi per sempre...».

«Nelle chiese, nei libri di scuola, ovunque, le immagini e le statue del Cristo, di sua Madre e dei Santi, siano tali da suscitare ribrezzo o di far sghignazzare».

«Di grande importanza, per la riuscita

¹ Cfr. Gili-Nardi, **"Attualità della Rivoluzione"**, Edizioni Saven, Lugano 1980, p. 59,

nota 18.

² Da. **"Bulletin indépendant d'information**

Catholique", n. 112 - 1974 - Bruxelles.

dei nostri piani, è che la psicologia, la psichiatria e la psicanalisi divengano le materie principali dei seminari, dei sacerdoti e dei religiosi» (...).

Più chiaro di così!.. Non occorrono, certo, altre spiegazioni. Basterà che ricordiamo di continuo quello che ci insegna la divina Rivelazione:

- nell'epistola ai Romani (I-18-32), San Paolo presenta queste "passioni turpi" come un giusto castigo per l'empietà degli uomini.

«L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ingiustizia di uomini che soffocano nell'ingiustizia la verità» (18)...

«essi sono inescusabili» (20); «perciò, Dio li ha abbandonati all'impurità nelle concupiscenze del loro cuore, si da disonorare tra loro i propri corpi» (24)...

«È per questo che Dio li ha abbandonati a passioni ignominiose: le loro donne hanno cambiato i rapporti naturali in rapporti contro natura. Egualmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, sono arsi di passione reciproca, commettendo atti ignominiosi, uomini con uomini, ricevendo, così, in se stessi la punizione che si addiceva al loro traviamiento» (27).

E ai Corinti scriveva:

«Non illudetevi! Né gli impuri, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né i depravati... erediteranno il Regno di Dio» (I Cor. VI-9, 10).

«... il corpo non è per la fornicazione, bensì per il Signore e il Signore per il corpo...».

«Fuggite la fornicazione. Qualunque altro peccato che un uomo possa commettere, è fuori del suo corpo, ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo».

«Non sapete voi che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che abita in voi; Spirito che avete da Dio, e che voi non appartenete a voi stessi? Infatti, siete stati comprati da Cristo a caro prezzo. Glorificate, dunque, Dio nel vostro corpo!» (6, 12 e seg.).

L'art. 528 Codice Penale:

«Chiunque, allo scopo di farne commercio, o distribuzione o di esporre in pubblico, fabbrica, introduce nel territorio dello Stato, acquista, detiene, esporta o mette in circolazione scritti, disegni, immagini e altri oggetti osceni, è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni... »

Anche ai Galati scriveva:

«Voi, infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà, purché questa libertà non diventi un pretesto per vivere secondo la carne...».

«Vi dico, dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne; La carne, infatti, ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne. Queste cose si oppongono a vicenda...».

«... del resto, le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, deviazioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere... Circa queste cose vi preavviso, come ho già detto, che chi le compie non erediterà il Regno di Dio!» (5. 13. 16. 17. 23).

E ancora, agli Efesini:

«... quanto alla fornicazione e ad ogni specie di impurità e cupidigia, neppure se ne parli tra voi, come si addice ai santi. Lo stesso si dica per le volgarità, insulsaggini, trivialità, cose tutte sconvenienti!.. sappiatelo bene: nessun fornicatore, o impuro, o avaro - che è roba da idolatri! - avrà parte nel regno di Cristo e di Dio» (5. 3-4.5).

(...).

Può bastare. Non lasciatevi, quindi, ingannare dai sofismi di certi moralisti (!) di oggi che, mentre dishiarano di voler cambiare il modo di presentare la dottrina, è invece proprio quella che essi cambiano, magari "cum permissio superiorum!"... Permessi, però, che mandano... all'inferno!

Cristiani, Musulmani, Ebrei, hanno lo stesso Dio? NO!

sac. dott. Luigi Villa (pp. 130 - Euro 10)



Questo nostro libro ha lo scopo di rettificare certe affermazioni, sparse largamente sulla stampa, specie cattolica, circa l'eresia ecumenica d'oggi che afferma che il Dio dei Cristiani è lo stesso di quello dei Giudei e dei Musulmani. Ma il nostro ragionamento, semplice, è questo: **Gesù Cristo è Dio. Giudei e Musulmani, però, non credono in Gesù Cristo e non Lo venerano come Dio; perciò, Ebrei e Musulmani non hanno lo stesso Dio dei Cristiani.**

La radice, quindi, della contrapposizione tra Cristianesimo, Giudaismo e Islamismo, è di natura teologica. Il Dio dei Cristiani, infatti, non è soltanto il Dio Unico, ma è anche il Dio Uno e Trino. Uno nella natura, Trino nelle Persone. Il **Giudaismo del Nuovo Testamento, invece, ripudia Gesù Cristo, e come Messia e come Dio. L'Islam, pur riconoscendo Gesù come "un apostolo di Allah" (cfr. Sura IV, 156/157), nega la SS. Trinità come bestemmia; perciò, chi non ha la fede musulmana è un "Kafir", cioè un "infedele", per cui i "Kaffirma" sono tutti i non musulmani, contro i quali ogni lotta è lecita e doverosa, dalla "guerra santa" in giù, fino alle persecuzioni d'ogni genere!**

Per richieste, rivolgersi a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 3700003 - C.C.P. n° 11193257

DISEDUCAZIONE SCOLASTICA

della prof.ssa Rita Calderini

L' iniquità dei tempi ha reso consueto l'inverecondo spettacolo di una triviale e sfrontata impudicizia largamente diffusa. Sicché diventa urgente insegnare, fin da principio, agli infanti a distinguere il bene dal male, il lecito dall'illecito, purché ciò avvenga con equilibrio e buon senso o, almeno per chi non vuole ricorrere all'antica e sempre valida saggezza dei **"Dieci Comandamenti"**, entro i limiti segnati dal buon vecchio **Orazio: "sunt certi denique fines / quo ultra citraque nequiter consistere rectum"** (Sat. I, l.vv. 106/7).

Urgentissimo è poi, soprattutto, mettere in guardia i giovanissimi contro le insidie di una cosiddetta **"educazione sessuale"** che, con incredibile spregiudicatezza, viene propinata nelle scuole statali ad adolescenti 14/16enni e che, in molti casi, diventa **una vera e propria iniziazione al libertinaggio**.

Ce ne dà un edificante esempio **"La rivista della scuola"** (16/31 maggio 2002 n° 18 pp. 18/19) con un articolo di **Matteo Bongiovanni** ed **Antonio Fundaro: "Progetto di educazione alla sessualità"**. Si tratta dell'illustrazione del "progetto" di cui sopra applicato in due "classi" della II del **Liceo Classico, Altiero Spinelli, di Palermo**, frequentato da ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 15 anni, in 12 incontri in due ore ciascuno.

Tra gli "obiettivi specifici" leggiamo: **"informare sull'importanza di una visita ginecologica ed andrologica"**, "sulla funzione e locazione dei consultori, sulla funzione e sulla modalità d'uso dei metodi contraccettivi", e inoltre **"promuovere l'idea che la sessualità è anche un modo di entrare in relazione affettiva con l'altro, attraverso... la consapevolezza della propria corporeità"**, e **"sviluppare la capacità di comunicare messaggi, emozioni, sentimenti, stati d'animo attraverso il corpo"**.

Evidentemente, per simili

"educatori" non esiste neppure l'ipotesi di una educazione al rispetto, al riserbo, al dominio delle passioni e, parola da troppo tempo messa al bando persino dalle omelie domenicali, alla **"castità"**, la quale, nel caso specifico, può preservare da errori fatali e conservare inalterata l'integrità morale e fisica per incontri più maturi.

Particolarmente sconcertante è il questionario, tenuto conto soprattutto dell'età dei destinatari: tra le domande a risposta multipla, vedi per esempio: "quando uno può dirsi sessualmente maturo e sereno?", noto: "mai; perché ci sono sempre dei tabù; quando non ci si vergogna di quello che si fa".

A ragazzini e ragazzine 14/15enni si richiede: **"hai avuto rapporti sessuali completi?"**, "a quale età? Prima dei 13 anni, a 14, a 15, a 16 anni? Fai uso dei metodi contraccettivi nei rapporti sessuali? Quali?"

Per decenza, mi astengo dal citare le possibili risposte al quesito: **"quale di questi metodi pensi che possa essere efficace per evitare una gravidanza?"**.

Fin qui si potrebbe obiettare che, dopo tutto, si tratta soltanto di esercitazioni teoriche. Ma, agli organizzatori del "percorso", la teoria non basta: ed eccoli invitare

le 48 sventurate cavie a **"scegliersi un partner"**, in modo che A chieda a B "informazioni specifiche su alcuni aspetti della sessualità", e più avanti: "immaginate di perdere il dono della parola e, visto che non potete fare a meno di utilizzare il vostro corpo per esprimervi, attraverso il corpo (carezze, abbraccio, stretta di mano) cercate di far capire al vostro partner che gli volete un mondo di bene e che state bene con lui". Finché "A ha il compito di accarezzare, B deve farsi accarezzare in determinate parti del corpo quali: la punta del naso, i lobi delle orecchie, il labbro superiore, il mento", in modo che "A e B verbalizzino reciprocamente le proprie sensazioni fisiche ed emotive".

Sed de hoc satis. Ci resta un'ultima curiosità: che faceva il Preside del Liceo Altiero Spinelli corresponsabile del "percorso"? Era d'accordo oppure in dissenso? E che facevano i genitori dei 48 malcapitati minorenni? Era stato chiesto il loro consenso e, in ogni caso, erano consapevoli del fatto che un **"percorso" del genere sottintende il via libera ad uno sfrenato libertinaggio** con l'unico limite di evitare conseguenze indesiderate?

E che ha fatto il Provveditore di Palermo, se non altro per informare il Ministro della Pubblica Istruzione, tanto sollecita del benessere degli adolescenti da esortarli a

lasciare le "sudate carte" del cosiddetto esame di maturità per seguire l'ultima sfortunata partita degli Azzurri al Mondiale di calcio?

Così, da irresponsabilità ad irresponsabilità, i nostri adolescenti sono in balia del primo psicologo che vuole sbizzarrirsi ad applicare su di loro le proprie discutibili teorie. Poiché, però, non per niente si dice che la speranza sia "l'ultima dea", non ci resta che sperare che l'esperimento non abbia seguito: per questo tentiamo di farlo conoscere con lo scopo di dare una sveglia a chi ha il dovere di tutelare nella scuola, statale e non, l'incolumità morale e fisica dei nostri adolescenti.



E ORA ANCHE GLI "SBATTEZZATORI"

di A. Z.

Che un dannato non entri in Paradiso, il cielo non ha nulla da perdere. A ciascuno il suo posto! Il Paradiso avrebbe da perdere se un dannato vi entrasse: appesterebbe tutto con la sua puzza!

Dio stesso non perderebbe la sua pace: non ha risparmiato nulla per salvarlo, fino a lasciare che il suo Figlio fosse crocifisso; ma gli ha lasciato la libertà, e Dio, che non riceve gloria dalle bestemmie del dannato, la riceve dal fatto di averlo creato libero, e di conservarlo eternamente libero di aver scelto l'odio invece dell'Amore. La divina Sapienza ha provveduto che, alla resa dei conti, **ognuno sia premio o castigo a se stesso.**

Chi ci perde, invece, e in modo tragico, è il dannato stesso, chiuso nel suo odio e incapace di amore per tutta l'eternità.

Che poi **un candidato alla dannazione, come chi vuole sbattezzarsi**, voglia anticipare la propria dannazione fin da questo mondo, è libero di farlo. **Il Battesimo è un sacramento indispensabile per la salvezza:** se lui è in buona fede, può ancora contare sulla misericordia di Dio che gli dia luce sul suo gesto insano. Ma chi vuole "sbattezzarsi" deve tener presenti due cose:

1) anzitutto, che il registro parrocchiale che porta il suo nome di battezzato è la dichiarazione di un fatto avvenuto, e corrisponde a una registrazione notarile: quindi, **factum infectum fieri nequit.** Si può certo aggiungervi una nota: Questo battezzato chiede che non si tenga più conto del Battesimo ricevuto. Logicamente, l'interessato non potrà ricevere altri Sacramenti **senza ritrattare il suo atto di apostasia dalla Fede;**

2) al di sopra della registrazione terrena, che ha una importanza relativa alle cose di questo mondo, **esiste il segno indelebile del carattere battesimale.** Esso è un diamante di gloria che risplende nel



Cielo, ma nell'inferno rimane come marchio che attizza l'ira dei demoni sul disgraziato.

Lo sbattezzatore potrà addurre come motivazione: «Io non credo in Dio». È rimasta famosa la risposta del celebre padre Lombardi all'onerevole Spanu: «**Credere in Dio è necessario per salvarsi, non per dannarsi!**»

Per salvarsi non c'è che un'unica via: **la Via, Gesù Cristo. È la via della Croce, opposta alla Mezzaluna del piacere notturno** o ad altre droghe religiose che infestano l'attuale clima anticristiano. L'Associazione "Sbattezzatori" documenta!

I VERMI HAN BISOGNO DI FOGNA

Lo "sbattezzo" è promosso dall'**Associazione per lo Sbattezzo**, con sede a Fano, e da anni tiene un "Meeting Anticlericale". La sua dirigente ne ha spiegato la finalità in questi termini: «**Lo sbattezzo non è un rito. È una dichiarazione che i soci possono sottoscrivere per rompere i ponti con la Chiesa. I preti pensano che, per averci battezzati in fasce, possono accampare per**

sempre dei diritti su di noi. E noi li diffidiamo.» (E l'appartenenza alla Massoneria, e simili, è esente da costrizioni?).

L'atto di apostasia è stilato in questi termini. «**Io sottoscritto dichiaro di non appartenere a nessuna fede religiosa e di ritenere nulli i riti iniziatici subiti o esercitati. Diffido qualsiasi confessione dall'esercitare atti di giurisdizione nei confronti della mia persona.**» Una copia dell'abituazione viene inviata all'associazione, un'altra, al parroco.

Altre iniziative dell'Associazione sono:

- **la lotta contro l'insegnamento religioso nelle scuole, da sostituirsi con un'ora di educazione sessuale** (già, il sesso con tutte le sue aberrazioni, anche contro natura, è il bonum irrinunciabile di chi rifiuta Dio! v. Rm, 1);
- **il sostegno di piena libertà di espressione artistica**, contro qualsiasi forma di censura (**la pornografia** non è che una variante del primo assunto);
- **lotta e diniego per ogni facilitazione economica concessa dallo Stato alla Chiesa** (e ai musulmani?);
- **incoraggiamento a vilipendere la religione mediante spettacoli, e agli "smadonnari" a disegnare vignette antireligiose** (caricature della Via Crucis, ecc.);
- **Bollettino dell'associazione è "Il Peccato"** (v. "Chiesa Viva", marzo 1992).

L'associazione nacque nel 1984, quando Giovanni Paolo II discese in elicottero a Fano. **La violenza anticlericale del gruppo** si è scaricata abitualmente in bestemmie, violenze fisiche, cortei sacrileghi, vilipendi al Papa, incoraggiamenti a trasgressioni sessuali ecc. (v. Ampio rapporto in "Chiesa Viva", febbraio 1996).



OCCHI SULLA POLITICA

“ONU - GIOCO AL MASSACRO”

Dottor Adessa Esimio, rileggendo
Il tuo lavoro, molto attentamente,
E, quindi, sui tuoi scritti riflettendo,
Nei quali è dimostrato, chiaramente

Che in mano del Sinedrio stiam finendo,
Non posso non gridar, cristianamente,
Contro chi, forse ingenuo, tacendo
Facilita il giudeo, subdolamente!

“ONU-GIOCO AL MASSACRO” - profezia,
Sul mondo e sulla Chiesa conciliare -
M'ha suggerito un cencio di poesia,

Che vuol semplicemente segnalare
La tua denuncia, senza ipocrisia,
E, quindi, la lettura consigliare.

Prof. Arturo Sardini

Nota

“ONU-GIOCO AL MASSACRO”: uno scenario
Realistico, diabolico, infernale;
Ovverosia la schiavitù globale
Del “gregge”, ormai in balia del mercenario!

SANTA CECILIA

A Te Santa Cecilia, questi versi,
Vergati da un anziano Diplomato
Al Tuo Conservatorio rinomato -
Di Buenos Aires - che credevo persi!

In questi tempi oscuri, a Cristo avversi,
Il senso musicale è snaturato,
Sì che il rumore impèra incontrastato,
Nel quale notte e giorno siamo immersi!

Anche la Chiesa, Cristo Benedetto,
Con l'ultimo Concilio Vaticano,
Massonico-Giudaico maledetto,

Ha barattato il canto gregoriano
Col “rock and roll” - chi mai l'avrebbe detto! -
Disorientando il popolo cristiano!

Prof. Arturo Sardini

Nota

A mio giudizio, musica e poesia
Dovrebbero aiutar la Liturgia,
A rieducare il popolo cristiano,
Confuso dal Concilio Vaticano!

LA DOTTRINA SOCIALE CATTOLICA

(da: La Dottrina sociale cattolica: sfida per il terzo millennio - Rimini)

CONTRO LA CIVILTÀ DEL DESIDERIO IMPAZZITO

Non c'è ormai politico accorto e intellettuale “impegnato” che non impugni la nuova bandiera, che sembra tanto opportuna e nobile, dell'ecologismo; ciononostante non si riesce a fare nulla di serio, di efficace e di concreto per fermare, se non per invertire, la corsa verso il degrado e la distruzione del nostro pianeta.

Del resto, gli stessi gruppi ambientalisti, tranne poche eccezioni, avendo ridotto l'**ecologia** ad “**ecologismo**”, e cioè ad una delle tante ideologie che ammorbano il mondo, pretendendosi auto-sufficienti e “razionali”, non sono e non possono essere in grado di individuare, per la debolezza intrinseca della loro impostazione culturale, il male che affligge l'uomo del nostro tempo.

Perciò, non ci si accorge che la bandiera di questa grande battaglia in difesa della natura e del nostro “habitat” viene innalzata, paradossalmente, proprio da quelle persone che meno sarebbero legittimate ad appropriarsene:

- **gli scienziati e i tecnici**, che con la loro fede illimitata nella scienza, nel progresso e nella tecnica, hanno messo in moto un meccanismo che essi non possono orientare e incanalare;
- i cosiddetti “**esperti**” **economici** e **leaders politici**, i principali fautori di un sistema che ha fatto del consumismo selvaggio e del profitto ad ogni costo il proprio verbo indiscusso.

Bisognerebbe, invece, e finalmente rendersi conto che la vera causa del disastro ecologico va individuata e ricercata in quella mentalità utilitaristica ed edonistica che, purtroppo, molta parte della cultura moderna ha contribuito a diffondere, indicando come ultimo fine dell'uomo solamente il **benessere materiale** ed il **piacere individuale**.

Così, anche una volta per tutte, andrebbe chiarito e gridato a tutti che «**il dissesto ecologico si profila e si afferma nel mondo occidentale quando, smarrito il senso di Dio e della universale Signoria di Cristo, la natura è apparsa come una casa senza padrone, esposta alla rapina di tutti, indifesa di fronte alla incontrollata volontà di dominio di chi ritiene di non avere nessuno sopra di sé a cui rendere conto dei suoi atti e delle sue pretese insaziabili**» (Card. Giacomo Biffi ad Assisi, in *S. Maria degli Angeli*).

E non potranno essere le soluzioni tecniche ed i provvedimenti tampone che riusciranno ad invertire la marcia, perché il “**problema ecologico**” è, innanzitutto, un problema di carattere morale:

«**Adamo ed Eva avrebbero dovuto esercitare il loro dominio sulla terra con saggezza e con amore. Essi, invece, con il loro “peccato originale” distrussero l'armonia esistente, ponendosi deliberatamente contro il disegno del Creatore. Ciò portò non solo all'alienazione dell'uomo da se stesso, alla morte e al fratricidio, ma anche ad una certa ribellione della terra nei suoi confronti**» (Giovanni Paolo II 1990).

Documenta-Facta

CARNE UMANA IN VENDITA A LONDRA: USATA PER RITI DI STREGONERIA?

Si vende di tutto a Londra, anche carne umana. La sconcertante rivelazione è fatta dal "The Observer" il quale scrive che la polizia ritiene che il ritrovamento dei resti di un bambino di cinque anni, soprannominato Adam, sia in qualche modo collegata ad alcuni riti dell'Africa occidentale simili a quelli dei **Wodoo**.

Gli inquirenti sospettano che tra le carni importate illegalmente, come quelle degli scimpanzè, vi siano sostanze usate in riti di stregoneria che potrebbero essere anche parti di corpi umani. I detectives, che stanno indagando sulla morte del bambino, hanno ispezionato un negozio a nord di Londra dove sono state sequestrate due tonnellate di carni, usate per preparare piatti in grado di migliorare le prestazioni sessuali maschili. La polizia ha inviato in laboratorio, per l'esame del Dna, diversi pezzi di carne non identificabile e avvolti in sacchetti di plastica.

SVENATATO ATTACCO AL METRO' DI LONDRA: LONDRA TREMA!

È massima allerta a Londra per paura di attentati terroristici, anche se un presunto piano d'attacco chimico contro la metropolitana, rivelato ieri dalla stampa, è stato smentito dal Governo. A parlare di un attacco chimico contro la metropolitana di Londra era stato ieri mattina il domenicale "Sunday Times", sostenendo che la squadra anti-terrorismo di Scotland Yard aveva sventato un complotto che avrebbe potuto seminare la morte e il terrore nella metropolitana. Uno scenario terrificante!

LA CEI DÀ LE ISTRUZIONI PER... "SBATTEZZARSI"

Cosa rispondere a quegli italiani che vogliono "liberarsi" del sacramento del battesimo? Da alcuni anni, un'asso-

ciazione di Fano chiede con forza ai Vescovi italiani la possibilità di cancellare il Battesimo ricevuto da bambini. La questione riguarda poche decine di italiani, i quali tuttavia non hanno esitato a rivolgersi agli avvocati e ai tribunali per far valere le loro ragioni.

A quel punto, i Vescovi hanno deciso di affrontare la questione e, a conclusione dell'assise di Colleva, hanno approvato un documento che chiarisce le modalità per "sbattezzarsi". «Innanzitutto - spiega il Presidente della CEI, il cardinale Camillo Ruini - è impossibile cancellare un fatto, come quello del Battesimo, così come non si può cancellare il proprio atto di nascita».

Il documento stilato dal Vescovo di Palestrina, mons. Eduardo Davino, però, dice: «**Inviare per raccomandata un modulo di richiesta (chiederlo all'associazione di Fano) alla parrocchia dove è sotto celebrato il Battesimo, indicando data della cerimonia e dati anagrafici del richiedente**».

È compito del Parroco verificare l'esattezza dei dati e richiedere l'autorizzazione, tramite decreto, al Vescovo per poter procedere. Una volta ricevuto il decreto, il sacerdote potrà annotare sul registro dei battezzati la volontà del richiedente e quindi comunicare all'interessato l'esito positivo della sua domanda di sbattezzo. Ciò dovrà avvenire con una raccomandata con ricevuta di ritorno, allegando fotocopia autenticata del decreto dell'Ordinario diocesano.

Lo "sbattezzato" dovrà sapere che si è posto fuori dalla comunità ecclesiale, e che non farà più parte delle statistiche dei cattolici italiani. (Liberò 22. novembre 2002).

ISLAMICI SCATENANO LA GUERRIGLIA IN BELGIO

Tensione altissima ad Anversa, la seconda città del Belgio, abitata da una numerosa comunità ebraica e da **30mila immigrati islamici**, da due giorni teatro di scontri dopo la morte, martedì sera, di un giovane marocchi-

no, ucciso da un vicino di casa belga. La morte del giovane, Mohamed Ach-rak, 27 anni, ha innescato già la notte di martedì, piccole sommosse in varie parti del centro della grande città portuale. Centinaia di giovani immigrati musulmani hanno lanciato pietre contro la polizia, sfondato vetrine e negozi, spaccato i vetri delle auto. Un poliziotto è stato ferito, una cinquantina di rivoltosi sono stati fermati. Ai lanci di sassi, gli agenti hanno risposto sparando candelotti lacrimogeni.

La morte del giovane, e gli incidenti che ha innescato, intervengono ad Anversa in un clima reso già incandescente dalla decisione presa, la settimana scorsa, dalla Lega Araba Europea - un gruppuscolo sospettato di essere vicino agli integralisti - di organizzare, nel centro della città, delle ronde islamiche. Questo, stando al capo della Lega, il libanese naturalizzato belga, Dyab Abou Jahjah, per controllare che la polizia di Anversa non abbia comportamenti razzisti nei confronti dei giovani immigrati.

Il premier Guy Verhofstadt l'ha definita "intollerabile e inaccettabile". Una inchiesta è stata aperta dalla procura di Anversa sulla Lega Araba Europea. Ma, per ora, le autorità belghe non sono state in grado di impedire ai giovani vestiti di nero della Lega Araba di pattugliare, a gruppi di 5 o 6, le vie del centro. Le "pattuglie", organizzate per controllare l'operato della polizia nei confronti degli immigrati, sarebbero l'ennesima provocazione. La goccia che fa traboccare il vaso, secondo il sindaco, Leona Deteghe.

IL SINDACO CATTOLICO (?!) DI CREMONA NON VUOLE I CROCIFISSI

Negli uffici pubblici del Comune di Cremona non si vedrà più il crocifisso. Lo ha deciso il Consiglio comunale, nel corso di un'infuocata seduta, respingendo, a larga maggioranza, una mozione del consigliere della Lega, **Claudio De Micheli**. Il documento richiedeva la reintegrazione del simbolo cristiano nelle scuole e negli uffici.

Il dibattito ha vissuto momenti di grande tensione perché ha spaccato verticalmente il mondo cattolico all'interno dello stesso consiglio.

Poco prima del voto, poi, il sindaco dell'ulivo, **Paolo Bodini**, ha abbandonato l'aula per protesta contro le osservazioni finali del consigliere del Carroccio. Il primo cittadino, cattolico praticante, era intervenuto pesantemente contro la mozione mettendo in guardia dal pericolo di strumentalizzare un simbolo religioso qual è il crocifisso e anche dalla volontà di imporlo, in spregio ad ogni forma di libertà.

La pace, chissà

Rd Congo (ex Zaire)

Superficie km² 2.344.860

Popolazione 50 milioni (1999)

Indipendenza 1960 (dal Belgio)

Capitale Kinshasa

Capo di stato Joseph Kabila (dal 2001)

Risorse economiche Rame, cobalto, coltan, legno, diamanti, zinco, energia idroelettrica

La guerra 1996: Laurent-Désiré Kabila dall'est del paese inizia una guerra "di liberazione" appoggiato dall'esercito di Rwanda e Uganda. 1997: Kabila conquista Kinshasa (dopo 37 anni di potere di Mobutu) e cambia il nome al paese. 1998: Rwanda, Uganda e Burundi attaccano Kabila e controllano il nord e l'est del paese; il conflitto si allarga con gli eserciti di Angola e Zimbabwe che sostengono Kabila. Fine 1999: iniziano i contrasti tra Rwanda e Uganda che sfoceranno in scontri aperti in Rd Congo e nel sostegno a contrapposte fazioni paramilitari. 2001: Kabila viene ucciso in un attentato a Kinshasa; gli succede il figlio Joseph.

Da leggere su Nigrizia

Sun City: Dal dialogo una mezza speranza, 6/02, 20; Ma quante fette di torta 6/02, 22; Segnali di risveglio a Kinshasa 5/02, 58; Buona fortuna Ketumile, 4/02, 16; Chi sono i mandanti? 3/01, 7; Frutto di un compromesso 3/01, 9; Ribaltoni mortali 7-8/00, 11.

Angola

Superficie km² 1.246.700

Popolazione 12,5 milioni (1999)

Indipendenza (dal Portogallo) 11/11/1975

Capitale Luanda

Capo di stato José Eduardo dos Santos (dal 1979)

Risorse economiche Petrolio, gas naturali, diamanti, agricoltura

La guerra Prima guerra dal 1975 al '91 tra Mpla al potere (sostenuto dall'Urss) e Unita di Savimbi sostenuta da Zaire, Sudafrica, Usa. Nel 1992 Dos Santos vince le elezioni presidenziali ma l'Unita non accetta i risultati; nuova guerra fino al '94, poi pace di Lusaka. Nel 1998 riprende la guerra fino alla morte di Savimbi (febbraio 2002).

Da leggere su Nigrizia "L'avvenimento" 4/02, 8-13; Dom Zacarias apostolo di pace 11/01, 25; Angola: spunta la società civile 5/01, dossier.

Sudan

Superficie km² 2.505.810

Popolazione 32,6 milioni

Indipendenza 1956 (dalla Gran Bretagna)

Capitale Khartoum

Capo di stato Omar el-Beshir (dal 1989)

Risorse economiche agricoltura, petrolio, acqua del Nilo

La guerra 1956-72: prima guerra civile tra Nord e Sud; 1972: pace di Addis Abeba; nel 1983 scoppia una nuova ribellione guidata dall'Spla di John Garang; nel 1989 il generale Beshir prende il potere a Khartoum inaugurando un regime islamico sempre più integralista.

Da leggere su Nigrizia Anche se Bin Laden non c'è più 11/01, 59; Missili a petrolio 10/01, 8; Signori, è l'ora del dialogo 4/00, dossier.



Madagascar

Superficie km² 587.041

Popolazione 15,5 milioni (1999)

Indipendenza 1960 (dalla Francia)

Capitale Antananarivo

Capo di stato Marc Ravalomanana (dal 2002)

Risorse economiche agricoltura, in particolare la vaniglia.

Da leggere su Nigrizia In arrivo l'imprenditore, 2/02, 57; I preti in campo 1/02, 26; Ti amo Madagasikara 4/02, 27.

LA TURCHIA NON HA TITOLO PER ENTRARE NELL'UNIONE EUROPEA

del dott. Romeo Sgarbanti

La Turchia, usufruendo di un'indebitata interferenza USA, chiede una data certa per negoziare il suo ingresso nell'Unione Europea. I popoli europei sono amici del popolo americano in un quadro di solidarietà e di cultura occidentali. Ma gli statisti europei, pur con tutta la prudenza dovuta all'inferiorità economica e militare dell'Unione, **devono salvaguardare gli interessi europei dalle pretese dell'oligarchia politico-economica che guida l'egemonia americana nel mondo**, per non essere di fatto succubi di un quasi **diktat di Clinton**, prima, e **di Bush**, ora: essi, se si conformeranno all'imposizione americana, rischiano di essere giudicati come **Gauleiter** del presidente americano, con tutte le conseguenze derivanti nella vita politica europea.

Va premesso che la Turchia anatolica non è parte del continente europeo: **Costantinopoli**, denominata dai Turchi "**Istanbul**", è frutto di una sanguinosa e crudele conquista militare.

Ciò detto, si deve prendere atto che la Turchia non ha titolo per entrare nell'Unione Europea.

1) In primo luogo, ne fa divieto l'appartenenza ad una diversa civiltà giuridica. L'islam è fusione di religione e politica, per cui **l'islam è Stato, e viceversa lo Stato non può che essere islamico.** Ragion per cui **gli Stati islamici**, Turchia compresa, **non ammettono la libertà religiosa.** Parimenti, **la libertà di opinione** può essere solo interna alla società islamica, restando vietata ogni circolazione di pensiero non islamico e ancor più anti-islamico. **Il concetto di persona è estraneo alla cultura islamica** e, quindi, ne consegue che la piena capacità giuridica è riservata solo al musulmano maschio, comportando ciò un dominio maschile nella famiglia e nella società, e l'ineguaglianza tra uomo e donna. Ancora: **l'esistenza di una legge di natura**, su cui la ragione umana può fondare un diritto naturale, **è al di fuori della comprensione islamica.** Questo elemento condiziona la piena apertura giuridica dell'islam verso i diritti universali dell'uomo, la cui matrice storica e culturale è significativamente occidentale. Inoltre, la laicità dello Stato turco è fraintesa in Europa, ritenendo che essa abbia il medesimo contenuto giuridico e politico applicato in Occidente. No, essa è tutt'altro e sta ad indicare una ripartizione dei poteri all'interno del regime



Il dott. Romeo Sgarbanti.

turco intervenuta in epoca kemalista: il potere supremo riservato ai militari, difensori della turchicità dello Stato con l'emarginazione di ogni diversa etnia; mentre il potere amministrativo, delegato alla classe civile, compresi gli **ulema**, inquadrati questi ultimi quali funzionari dello Stato con il compito di custodire un islam alla turca, depurato delle forme culturali e delle costumanze arabe invise al kemalismo dopo la insurrezione araba contro l'impero ottomano.

2) In secondo luogo, ne fa divieto la natura totalitaria dell'islam. Il suo fondamento ideologico è la divisione del mondo in "**dar al-islam - la dimora dell'islam**" e "**dar al-harb - la dimora della guerra**", costituita questa ultima da tutti i paesi non ancora conquistati all'islam, definiti in blocco, nella predicazione nelle moschee, "**dar al-kufr - terra dell'empietà**". L'Europa, per tutti gli islamici, turchi compresi, è terra di conquista. L'assolutismo politico-religioso dell'islam è sfuggente, poiché assume negli Stati islamici forme politiche differenziate: dittatura militare, dittatura personale, dittatura del partito unico, teocrazia, regime di polizia a carattere assolutistico. Cioè, il totalitarismo islamico è pro-teiforme e non si basa su parzialità sociali come la razza (nazional-socialismo) e come la classe (comunismo). Esso ha

sublimato una scelta religiosa proclamata quale ultima piovuta dal cielo, sicché la considera la religione definitiva cui tutti debbono attenersi anche con il ricorso alla imposizione coercitiva mediante la " **Jihad - la guerra santa**". Ciò che fonda il totalitarismo islamico è, dunque, la religione islamica, la quale tiene luogo di pensiero unico travasato in una concezione giuridica sacrale, che ha valore tanto privato quanto pubblico, tanto spirituale quanto temporale. Il Corano è un testo omni-comprensivo di doveri, che regolano ogni aspetto della vita del musulmano, scaturendone un diritto disciplinante la prassi islamica. Il totalitarismo islamico, quale pensiero unico giuridicamente vincolante ed inviolabile, si risolve per l'appunto in una **monocrazia: la dittatura della legge coranica, in base alla quale tutto il potere va all'islam.** È questa concezione del potere lo spartiacque tra civiltà politica democratica e no. Non risulta che i Turchi siano stati sciolti dal fissismo normativo coranico: anzi, il nuovo esponente politico dell'islamismo turco, **Recep Tayyp Erdogan**, ne rafforza l'osservanza. Invero, è opinione corrente in Turchia che egli nei rapporti con gli statisti europei, si atterri alla norma coranica della "**takiyya**", che legittima la dissimulazione, e cioè la menzogna politica, quando è utilizzata per favorire la causa dell'islam. I popoli d'Europa, dopo aver saputo reagire ai totalitarismi nazional-socialista e comunista, non possono aprire le porte al totalitarismo islamico, di cui il nazional-islamismo turco è una fattispecie.

3) In terzo luogo, ne fa divieto la situazione di potenziale destabilizzazione in cui l'Europa si trova per la massiccia immigrazione islamica. Essa non dà luogo ad un semplice "inforestierimento" come gli immigrati non islamici, che, pur conservando nostalgia per le loro tradizioni culturali, non sono riottosi ad integrarsi nella società europea. Gli islamici hanno la pretesa di modificare la "**facies**" della cultura e della civiltà europea. Sono ormai numerose le dichiarazioni islamiche relative al disegno di prevalere in Europa, con la forza, ovviamente, per inserirla nella galassia islamica. È significativa la testimonianza resa il 13 ottobre 1999 dall'arcivescovo di Izmir in Turchia, **mons. Giuseppe Germano Bernardini**, che, citando un incontro di dialogo inter-religioso con islamici, ha informato che

un loro esponente ha troncato ogni ulteriore sviluppo dichiarando: **“Grazie alle vostre leggi democratiche vi invaderemo; grazie alle nostre leggi religiose vi domineremo!”** Intemperanze verbali? No! Sono spie di un preciso disegno politico islamico messo a punto dall’O.C.I. - l’**Organizzazione della Conferenza Islamica**, ovvero il Califfato collettivo, di cui la Turchia è parte attiva. Intanto, si può constatare che soltanto gli immigrati islamici sono ostili alla presenza pubblica dei simboli religiosi cristiani, dando già inizio ad una conflittualità ideologico-religiosa. Sono solo gli immigrati islamici ad avere al loro interno gruppi psicologicamente preparati e militarmente addestrati per azioni terroristiche di disturbo. **Soltanto nelle moschee, dove culto ed azione politica sono strettamente congiunti, si è giubilato per l’attentato dell’11**

settembre 2001 in America, ed è nelle moschee che si fa propaganda alla “jihad - la guerra santa” ad ogni possibile occasione.

Orbene, non è possibile, al presente, sapere fino a qual punto i flussi migratori islamici in Europa saranno destabilizzanti, mentre è abbastanza attendibile il ruolo di cavallo di Troia assegnato dall’O.C.I. alla Turchia per rendere soverchiante il peso islamico in Europa.

Il tentativo in atto degli Stati Uniti d’America di imporre l’ingresso della Turchia è un grave atto di ostilità verso l’Europa ed indirettamente verso la Russia, poiché è collegato al disegno, già in atto da diversi anni, di fare della Turchia una potenza internazionale euro-asiatica, estendendo l’influenza politica nei Balcani (di disturbo per l’Europa) e nel Centro Asia (di disturbo per la Rus-

sia). Ma l’obiettivo, veramente empio per le gravi conseguenze che comporterà, è di **volere una Turchia dentro l’Europa per libanizzarla**, così da mantenerla in una permanente situazione di lacerazioni interne, liquidandola politicamente sulla scena mondiale.

La Turchia, maestra nelle pulizie etniche, che si è sbarazzata degli armeni, dei greco-ortodossi (ultimo atto nell’area cipriota occupata nel 1974), **ed ha in corso uno spietato progetto di dispersione e di assimilazione dei curdi**, che è pure all’origine dei flussi islamici in Europa e ne tiene l’occulta regia, è **lo Stato boia prescelto per decapitare politicamente l’Europa**. Si deve continuare a dire grazie agli USA, come si sta facendo, o non si deve passare ad informare i popoli d’Europa onde evitare un tragico destino?



LETTERA APERTA ALL’ON. Ie ROCCO BUTTIGIONE

del dott. **Arrigo Muscio**

In un articolo, a firma Franco Mauri (Liberio 7 novembre 2002), abbiamo letto che Lei si è **“rallegrato per la vittoria del partito islamico in Turchia... giungendo a dire che l’Akp sarà per la Turchia quello che per l’Italia fu la democrazia Cristiana...”**.

A prescindere dalle critiche rivolteLe da Franco Mauri, ci permettiamo qualche considerazione in merito alla sua contentezza per la vittoria del partito islamico in Turchia. A Lei che si dichiara cattolico, e che certamente si trova in Parlamento grazie anche al voto di molti cattolici, ci permettiamo di suggerire alcune letture autobiografiche (da parte di donne che hanno provato sulla loro pelle i valori dell’Islam) segnalate nel nostro sito, **“libri consigliati”**, in merito all’Islam. Dopo l’attento esame delle loro vicende (tradotte in diverse lingue), Le suggeriamo la lettura della seguente documentazione:

- **Il vero volto dell’immigrazione** – Giuli Valli, Edizioni Civiltà – Brescia, tel. e fax: 030 37.00.00.3;
- **Gesù e Maometto** – Daniele Mariano, Ed. Segno – Udine;
- **Islam e Cristianesimo** – Della Conferenza Episcopale dell’Emilia Romagna, Ed. Dehoniane;
- **L’Islam alla riscossa** – Sac. Luigi Villa, Edizioni Civiltà – Brescia, tel. e fax: 030 37.00.00.3;
- **Cristiani, musulmani, ebrei, hanno lo stesso Dio? NO!** - Sac. Luigi Villa, Edizioni Civiltà – Brescia, tel. e fax: 030 37.00.00.3.

Le letture suggerite l’aiuterebbero di certo a comprendere l’incompatibilità religiosa che esiste tra chi adora Gesù come Dio (e si inginocchia davanti al Santissimo Sacramento) e chi, invece, lo considera solo un uomo; anzi, un **“cadaverino”** (come disse in televisione il presidente dell’Unione musulmani d’Italia, **Adel Smith**) da togliere dai luoghi pubblici. Inoltre, con l’ausilio della sentenza della Corte di Giustizia Europea, potrebbe comprendere le manifeste ed “eterne” incompatibilità tra la “legge coranica” e la concezione politico-democratica occidentale.

Le suggerisco, “dulcis in fundo”, la lettura della documentazione pubblicata nel nostro sito **“predicazione e dialogo”** e quanto affermato dal demonio in un recente caso di esorcismo (come cattolico non avrà, spero, alcuna difficoltà a credere al principe di questo mondo, la cui opera nefasta viene ripetutamente evidenziata dalla Bibbia) riguardo all’immigrazione islamica in Occidente.

Con la speranza che faccia sue, come suo dovere di cattolico, le frasi della Scrittura:

“Chi è il menzognero se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L’anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio. Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; che professa la sua fede nel Figlio, possiede anche il Padre” (1 Gv. 2, 22-23);

“Da questo potrete riconoscere lo spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Gesù è venuto nella carne, da Dio;

ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell’anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo” (1 Gv. 4, 2 ss); **“Poiché molti sono i seduttori che sono apparsi nel mondo, i quali non riconoscono Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e l’anticristo! Fate attenzione a voi stessi, perché non abbiate a perdere quello che avete conseguito, ma possiate ricevere una ricompensa piena. Chi va oltre e non si attiene alla dottrina del Cristo, non possiede Dio. Chi si attiene alla dottrina, possiede il Padre e il Figlio. Se qualcuno viene a voi e non porta questo insegnamento, non ricevetelo in casa e non salutatelo; poiché chi lo saluta partecipa, alle sue opere perverse”** (Gv. cap. 7).

E con la speranza che, durante la recita del Santo Rosario, raccomandata anche dall’attuale Papa (che Lei certo ammira), **rifletta sulla sconfitta a Lepanto dell’esercito turco proprio grazie a questa preghiera**. “Ma più ancora ben altre forze – secondo la bella espressione del Senato veneto – **non virtus, non arma, non duces, sed Maria Rosarii victores nos fecit!**” (“non il valore, non le armi, non i condottieri, ma la Madonna del Rosario ci ha fatto vincitori”) (36). Del resto, **la vittoria di Lepanto** avvenne nel giorno in cui le confraternite del Rosario facevano tradizionalmente “particolari devozioni”.

Porgo distinti saluti,

dott. **Arrigo Muscio**

LETTERA APERTA AL CARDINALE CAMILLO RUINI

della prof.ssa Mancini Pia

Vicario di Sua Santità, sembra che alcuni altri Rappresentanti della Chiesa Istituzionale non abbiano altro pensiero che la fondazione di un'unica religione mondiale, globalizzata, che genera in loro il complesso dilemma se con i lontani si debba stipulare un accordo di natura dottrinale, o non piuttosto di natura pragmatica, nel pieno rispetto dello spirito ecumenico.

Quando si cerca il dialogo, è chiaro che, per giungere ad un'intesa, le parti debbono trovare una transazione, che soddisfi le aspettative di tutti, secondo i dettati del sincretismo.

Le contraddizioni di questo nuovo corso pastorale si evidenziano nitidamente nell'idea di un'evangelizzazione, snaturata al punto da perdere il suo significato originario, che viene giustificata, trincerandosi dietro il nome del Papa, forse all'oscuro delle tante manovre celate dietro un modo di agire più improntato alla diplomazia che all'ortodossia.

Ciò che affermo è dimostrato dai numerosi tentativi di dialogo con i lontani, mai giunti a buon fine. In specie, cito come esempio, fra tutti, l'incontro svoltosi il 17 gennaio 2002 a Roma, nella Sala Conferenze del Pontificio Seminario Romano Maggiore, nell'ambito del dialogo ebraico-cristiano.

Dobbiamo al mensile "Shalom", n. 2/2002, il resoconto dettagliato di detto incontro. Nella rivista è riportato integralmente il discorso del **Rabbino Capo di Roma, Riccardo Di Segni**, che, tra l'altro, ha mostrato come tra Roma e Israele si svolga un dialogo tra sordi.

Dal Rabbino, i Cristiani sono definiti idolatri (infatti per gli ebrei chi si convertisse al Cristianesimo sarebbe meritevole di pena di morte) e ha precisato che spetta proprio ai Cristiani il primo passo di avvicinamento, col riconoscere che **gli Ebrei**, in virtù della loro elezione originale ed irrevocabile e del possesso, nonché dell'osservanza, della "Torà", **possiedono una via autonoma, piena e speciale, verso la salvezza, che non ha bisogno di Gesù**. Ma Gesù non ha detto: "Io sono Via, Verità e Vita"?

Il discorso del Rabbino, lungo e complesso, è stato abbastanza chiaro, accennando una posizione irremovibile, cui si



Il card. Camillo Ruini.

sono inchinati i nostri alti Prelati presenti; infatti, **nessuno di loro ha osato intervenire in difesa di Cristo e della Verità**. Sono queste le nostre guide?

Assumendomi tutta la responsabilità di quanto dico, credo che una parte importante della Gerarchia Ecclesiastica, spinta da opinabili motivazioni, stia cercando di demolire Roma Cattolica, mettendone a tacere la voce.

Non potremmo, altrimenti, spiegarci l'approvazione dello Statuto dei neo-catecumenali, prima di aver vagliato, corretto o eliminato le eresie giudaico-protestanti contenute nelle catechesi, propagate da Kiko e Carmen nel mondo. Siamo autorizzati a pensare, anzi a constatare, che la locuzione "ad experimentum" sia solo un "escamotage" per far tacere i dissenzienti.

Si sa che viviamo in uno Stato laico e democratico, dove ciascuno ha diritto al rispetto delle proprie idee e del proprio credo; da Cristiani, accogliamo e rispettiamo chiunque, ma da **Cristiani-Cattolici** ci domandiamo: «**Anche la Chiesa Cattolica è stato laico? Non ne sono fondamento la Tradizione, i Concili e i**

Dogmi, soprattutto, non ne è fondamento Cristo, così rinnegato da Ebrei e Musulmani?».

Ritengo che il Signore non sia per nulla d'accordo con codesto sincretismo; Egli ha detto: «**Andate e predicate**», non ha detto "andate e dialogate".

La diplomazia non è di Cristo: «**Il vostro parlare sia Sì, Sì, No, No!**» Quanti lontani i nostri Pastori sono riusciti a condurre all'unico ovile con le loro trattative? Sul quotidiano "Avvenire" del 10 novembre 2002 è riportato il discorso di Sua Eminenza, tenuto in occasione della Celebrazione (**non è il caso di definirla Santa Messa, essendo stato officiato un rito secondo il pensiero e la liturgia di Kiko** che, com'è noto anche a Lei, **non ritiene la Santa Messa Sacrificio, ma "convito fraterno"**) svoltasi in S. Giovanni in Laterano, il 5 novembre u.s., per ringraziare Dio "dell'intronizzazione" ufficiale dell'eresia nella Chiesa secolare!

Eminenza, ci spieghi il perché della locuzione "ad experimentum", se poi afferma che «**Lo statuto è garanzia dell'autenticità del carisma neo-catecumenale ed apre una nuova tappa per un rinnovato impegno nell'evangelizzazione**», fingendo d'ignorare le numerose denunce di tanti sacerdoti in ordine alle eresie predicate da Kiko e Carmen alle quali, peraltro, Ella non si è mai premurato di prestare attenzione.

Ci spieghi inoltre, Eminenza, come mai a coloro che non avevano il biglietto d'ingresso, perché esterni al Cammino Neo-catecumenale, è stata negata la Comunione con il pane azzimo, pregandoli di attendere le Ostie. Due Comunioni, dunque, nell'ambito della stessa Celebrazione del 6 novembre?

Eminenza, vada a visitare le tante parrocchie in mano ai Suoi amici e veda quanta conversione c'è, grazie ai parroci usciti dai "Redemptoris Mater"!

Cardinale Ruini, riferisca al Santo Padre il rispetto che gli eroi dell'evangelizzazione hanno della Casa di Dio, dove **siedono con gambe accavallate, ballano, fumano, fanno chiasso, vestono discintamente, senza alcun rispetto per Cristo, Che non degnano nemmeno di una genuflessione**. Non hanno la disposizio-

ne del cuore, altrimenti avrebbero un diverso comportamento!

Essi sono sètta compatta, che ha sostituito la Santissima Trinità con il Tripode **Parola-Liturgia-Comunità** (Parola = Padre; Liturgia = Cristo; Comunità = Spirito Santo).

Cosa pone, Eminenza, sotto la protezione della Santa Vergine? **La distruzione di tante famiglie, la dissacrazione dell'Eucarestia, la divisione delle parrocchie, la liturgia ebraica che rinnega Cristo e la Trinità? Oppure affida alla Santa Vergine le celebrazioni alla maniera dei protestanti che ritengono la Madre di Dio creatura peccatrice al pari delle altre?**

Chi condivide simili abomini, in nome dello Spirito Santo, crocifigge Cristo e crea scandalo non solo tra i Cattolici, ma anche tra gli appartenenti alle altre religioni che, dal canto loro, mostrano più coraggio e coerenza. Sa, Eminenza, che gli Ortodossi ci chiamano eretici per codesto Statuto? **Non sono gli altri a essere forti, siamo noi deboli e pusillanimi che, arroccandoci dietro una carità e un'umiltà pelose, ormai non convinciamo più nessuno.**

Ella ha il dovere di fornire a tutti i fedeli, alla vera Chiesa, una risposta esauriente alla domanda: **"Cui prodest?"**

Non certo alla causa di Cristo e del Suo, ormai, esiguo Corpo Mistico, visto che, grazie alla disinvoltura con cui si tratta la fede, stanno cedendo quasi tutti i valori: **si pensi alla questione del Crocifisso nei luoghi pubblici, sollevata per non disturbare i non cristiani; si pensi al costante, tenace sforzo fatto da codesta Gerarchia per far entrare nella coscienza dei Cattolici l'idea che il popolo Ebreo sia il prediletto da Dio** (basta leggere il foglio "La Domenica" distribuito nelle chiese per seguire la S. Messa, dove si trovano preghiere e commenti "diplomatici" in tal senso); **si pensi alla Comunione sulle mani, per compiacere i**

Protestanti (ma non si tiene conto delle disposizioni del Cardinale Poletti in merito ai Frammenti).

Siamo noi Cattolici, quindi, a dover derogare alla nostra Tradizione per farci accettare come appartenenti a una religione monoteista che abbia la stessa dignità delle altre?

A questo punto non possiamo fare a meno di chiederci quanti credibilità possano avere, oggi, i nostri Pastori, che sembrano elemosinare consensi di cui la Chiesa, **Una, Santa, Cattolica, Apostolica, Romana**, non dovrebbe avere alcun bisogno, essendo fondata sulla Rocca.

La giustizia imporrebbe anche, date le premesse su accennate, l'introduzione della lettura del Corano durante la S. Messa; i Protestanti e gli Ebrei sono ampiamente rappresentati da Kiko, perché non i Musulmani?

L'Eucarestia è divenuta Assemblea che spezza la Parola; la Celebrazione è invito fraterno: le catechesi, nelle parrocchie, sono quelle di Kiko.

Perché non imporre anche il Ramadan? In questo modo avremmo una Chiesa universale, il cui capo non sarebbe più Cristo, ma "il grande architetto dell'universo".

Propongo anche una riforma del Credo: che senso ha dire che crediamo in un unico Battesimo? Che senso ha credere nella Chiesa, **Una, Santa, Cattolica, Apostolica, Romana**, dal momento che essa, come istituzione terrena, ha ormai perso queste peculiarità?

Una: non lo è più, vista la palese infiltrazione di altri credo, incoraggiati, approvati ed esaltati da una parte della stessa **Gerarchia Ecclesiastica, ormai diventata cane muto;**

Santa: non lo è più. La moderna Babilonia si è venduta al miglior offerente. **Si sa che è divina per istituzione e meretrice perché governata dagli uomini.**

Cattolica-Romana: non lo è più, essendo divenuta mescolanza di dottri-

ne, informi e senza identità, nella quale, in nome del sincretismo, dell'ecumenismo, del relativismo religioso e morale, ovvero degli innumerevoli "ismi" diffusi, a chiunque è riconosciuto il diritto di modificarla e dissacrarla. La Chiesa non è la Gerarchia, ma si realizza e trova la vita in tutti i veri seguaci di Cristo, fedeli a Pietro e contrari ai nuovi falsi profeti.

Apostolica: non lo è più. Dove sono gli Apostoli, quelli veri intendo, disposti a dare il sangue in difesa della Verità? Possono chiamarsi Apostoli coloro che subiscono influssi e condizionamenti o, piuttosto, sono da considerarsi ciechi che guidano altri ciechi?

Eminenza Reverendissima, **si tenga ben strette le sue personali idee, che non abbiamo l'obbligo di seguire**, ma ricordi che **è necessaria tutta la forza della Grazia di Gesù Cristo per non seguire il mondo e le sue concupiscenze, mantenendo intatte le virtù del Battesimo.**

Chiudo, ricordandole che **nelle celebrazioni kikiane**, che Ella presiede ed approva, **le briciole delle Sacre Specie, lasciate cadere in terra con noncuranza, vengono calpestate senza riguardo.** L'ultima dissacrazione (ne sono state notate dodici solo in S. Giovanni in Laterano) è avvenuta proprio il 6 novembre nel corso della Celebrazione per l'ordinazione dei Diaconi: neo-catecumenali, s'intende! Le briciole, con pietà raccolte da un'anima autenticamente cristiana, guardata in cagnesco dai presenti, sono state consegnate ad un religioso per testimoniare il sacrilegio.

A proposito, sa che usano buttare anche la cera sul pavimento per occultare i frammenti sparsi?

A Lei la responsabilità dinanzi a Dio di **quanto avviene anche in Sua presenza, con il Suo placet e la Sua benedizione!**



Una nomina SCANDALO!

Dossier del Centro Studi Cattolici "Mater Ecclesiae" - (pp. 24 - € 2)

Dopo la **"Notizia"** della nomina di **S. Ecc.za Mons. Francesco Marchisano**, pubblicata, ufficialmente, dall'**Osservatore Romano**, abbiamo sentito la necessità di una nostra protesta scritta, che non vuol essere polemica ma solo un richiamo severo ad uno stralcio di **"Storia"** da Noi già pubblicata sul nostro volume **"Paolo VI - processo a un Papa"**.

Qualcuno avrà pur notato che la ricerca della verità e il desiderio di chiarire l'attuale **"scandalo della pedofilia"**, che ha coinvolto tanti sacerdoti degli Stati Uniti e di tante altre parti del mondo, non ci porta affatto a prendere la strada del pettegolezzo, bensì quella dei **"fatti"**, che superano certamente l'ambito dei rapporti tra le persone per entrare nelle vicende della cristianità post-conciliare, portandoli di nuovo alla conoscenza della Gerarchia ecclesiale responsabile.

Non sono, certo, pagine edificanti, ma serviranno, però, ad **"edificare"** una futura **"nuova Gerarchia cattolica"** che ravvivi la Fede non più nell'uomo - **"maledictus homo qui confidit in homine!"** - ma solo nel Fondatore dell'unica Chiesa Cattolica, quella di **CRISTO GESU' REDENTORE!**

Per richieste, rivolgersi a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 3700003 - C.C.P. n° 11193257

UNA LETTERA TESTIMONIANZA del 1984

Diocesi of San Paolo
Parish of San Sebastian
Lumban, Laguna E-3707 (Philippines)

28 VII 1984

Reverendo Don Villa,
ho ricevuto la Sua lettera e gli articoli, e La ringrazio specialmente per gli articoli. Prima di tutto, Le spiegherò con piacere quello che io **avevo testimoniato contro Mons. Marchisano e il card. Garonne**. Durante il pontificato di Paolo VI, c'erano gravi disordini nel "**Pontificio Collegio Messicano**", e la situazione era parallela a quella dell'**Università Laterana**.

C'era una visita apostolica, ma **Garonne** cercava di insabbiare l'indagine e proteggere i colpevoli. C'erano gruppi di pressione che facevano una propaganda molto aggressiva per indottrinare i giovani seminaristi nel marxismo e nella dottrina progressista e filo-massonica. Già nel 1975, quando io ero alunno in quel collegio, i superiori proteggevano i capi di questi gruppi (sacerdoti e seminaristi studenti del Collegio). **I superiori furono appoggiati da un gruppo di Vescovi di linea filo-massonica, nel Messico, e il loro appoggio, nella Curia Romana, fu Mons. Francesco Marchisano!**

Paolo VI autorizzò una visita apostolica (1975) e furono cambiati i superiori, ma la situazione non cambiò per niente, e perciò, il Papa autorizzò un'altra visita apostolica (1978).

La visita era una commedia tragica: intimidazioni, minacce, intrighi, tradimenti e incredibili abusi di autorità. **Dopo la feroce "battaglia", vinsero Garonne e Marchisano; la loro "vittoria" si deve a certi personaggi nella Segreteria di Stato. Seguirono le rappresaglie.**

Il mio "delitto" fu quello di testimoniare e sostenere la verità e, per questo, **il card. Garonne** chiamò il Rettore del Collegio Filipino (nel 1978, io ero seminarista nel Collegio Filipino e fui espulso dal Collegio Messicano nel 1975), dicendogli che io dovevo essere espulso dal Semi-



L'arcipelago delle Filippine.

nario. Ma, poiché io ero stato ordinato diacono, poco tempo prima, Garonne non poteva distruggere la mia vocazione come voleva, e quindi disse al Rettore che io dovevo essere allontanato da Roma e non dovevo essere ordinato sacerdote.

Sei giorni dopo, morì Paolo VI.

Io andai nelle Isole Filippine nel novembre 1978, e avrei dovuto essere ordinato sacerdote il 29 dicembre 1978, ma l'ordinazione fu sospesa, e il Vescovo mi chiese una spiegazione scritta sull'affare Messicano.

In aprile (1979), il Vescovo non voleva ancora parlare dell'ordinazione, e dopo dieci mesi di diaconato e senza speranza di ordinazione, il 1° maggio, decisi di tornare a Roma. Il Vescovo pagò il biglietto, ma io dovevo affrontare tutte le altre spese e, molto presto, mi trovai sprovvisto di mezzi finanziari.

Mons. Edoard Gagnon mi aiutò finan-

ziariamente, ma, dopo essersi dimesso dal "Pontificio Consiglio per la famiglia", se ne tornò in Canada. (È ben noto il motivo: i fatti principali di quell'affare furono pubblicati su "**Si Si, No No**").

Allora, mi sono messo in contatto con la "**Pia Unione Pro Fratribus**" di **Mons. Paolo Huilica**. Durante quel periodo (novembre 1979), comunicai i fatti rilevanti del "**caso Messicano**" al **Card. Palazzini**, e, anche se non ho idea di cosa abbia fatto Palazzini, "**misteriosamente**" la situazione nella gerarchia Messicana e nel "**Collegio Messicano**" ebbe subito un miglioramento!

Con l'aiuto di **Mons. Huilica** e di certi altri nella Santa Sede, in seguito, **fui incardinato nella diocesi di Sessa Aurunca** e fui ordinato sacerdote il **20 aprile 1980**.

Immediatamente, la Segreteria di Stato cercò di accusare il mio "Ordinario" di avermi ordinato illecitamente. Dicevano questo, ma senza essere in grado di

precisare quale canone o legge fossero stati violati! **Mons. Costantini**, essendo canonista, non si lasciò ingannare e sapeva bene di non aver bisogno del permesso di nessuno per ordinare un diacono, incardinato nella sua diocesi, nella Cattedrale della stessa diocesi! Ci sarebbe stata la necessità di un tale permesso da Roma solamente se io fossi stato ancora incardinato nelle Filippine.

Io credevo che il mio destino fosse quello di lavorare per la "**Pia Unione Pro Fratribus**": lo scopo di quell'organizzazione era di organizzare e aiutare la "**Chiesa del Silenzio**" nei paesi comunisti. Dopo più di un anno in quell'organizzazione, però, **mi sono accorto che lo scopo di "Pro Fratribus" era ben altro che quello di aiutare la Chiesa nei paesi comunisti!**

La "Pia Unione Pro Fratribus" ha più spie che membri! Come la Chiesa Orto-

dossa, nell'Unione Sovietica, è stata trasformata in un organo del KGB; così, hanno fatto con la "Pro Fratribus"!

Io sono fuggito con orrore e sono tornato negli Stati Uniti, per 8 mesi. Prima di partire da Roma, io avevo comunicato a Mons. Huilica il mio desiderio di tornare nelle Filippine: lui diceva che non dovevo farlo assolutamente!

Una volta negli Stati Uniti, ho ricevuto da Mons Huilica una lettera molto interessante. Egli insisteva che io, assolutamente e senza alcun cambiamento, dovessi rimanere nella mia diocesi di origine negli U.S.A., dicendo che se non lo avessi fatto, io mi sarei messo nei guai.

Era una trappola! Io andai nelle Filippine il 13 gennaio 1982 e, dopo quattro mesi di preparazione, io e i miei amici americani, apriamo il nostro Seminario per la "Pia Unione Servi dell'Addolorata".

Dopo un anno, mi sono accorto che dovunque andassi, ero sempre pedinato e osservato. Anche i seminaristi si erano accorti di questa sorveglianza. Un po' spaventato dalla situazione, decisi di andare dal card. Sin, arcivescovo di Manila. C'erano "certi fatti" che io volevo spiegargli. Lui mi disse una cosa interessante: quando io ero giunto nelle Filippine nel 1982, qualcuno della mia diocesi di origine degli U.S.A. (Hartford) gli aveva scritto che la mia ordinazione sacerdotale non era valida! Il card. Sin non fece caso a quella lettera, perché sapeva già che io ero incardinato nelle Filippine, escardinato da San Pablo e incardinato nella diocesi di Sessa Aurunca. Dall'età di 18 anni (1970) io non vivevo più negli Stati Uniti! Andavo là solo per trascorrere una breve vacanza con i miei genitori!

L'arcidiocesi di Hartford non aveva alcuna autorità e nessuna giurisdizione per esprimere un giudizio sulla mia ordinazione, ma loro avevano espresso un'opinione che, "guarda caso", era lo stesso giudizio del **Segretario di Stato!** Avevo capito che Mons. Huilica mi stava preparando una trappola, quando mi aveva consigliato di andare in quella diocesi!

Tenendo presente, anche, che Casaroli (secondo me, massone!) è il protettore e un appoggio per Marchisano (anche lui massone!), non è poi strano il fatto che trovo sempre difficoltà e ostilità nella Segreteria di Stato.

Il mio colloquio col card. Sin avvenne la mattina del **3 maggio 1983**. Credo che le persone che mi seguivano erano dei comunisti, e loro, probabilmente, avevano indovinato quello che io volevo comunicare al cardinale!

Quel giorno stesso, nel pomeriggio, andai in una piscina, accompagnato da due seminaristi; era un luogo dove mi recavo spesso con altri seminaristi. Quella volta, però, (il 3 maggio 1983), un giovane sconosciuto si gettò nell'acqua e mi diede un calcio molto forte sul collo. Fortunatamente, non era molto esperto nell'arte marziale e il calcio non fu eseguito alla perfezione, altrimenti io sarei morto sul colpo! L'avrebbero detto un "incidente"!

Nel giugno del 1983, abbiamo dovuto chiudere il Seminario. Il Vescovo aveva cambiato atteggiamento, e ci era diventato ostile. Non so se il suo grande amico,

il Card. Sebastiano Baggio, lo aveva incoraggiato, oppure no, ma in quel periodo, Baggio era venuto da noi e, proprio in quel periodo, il Vescovo iniziò a mostrarci la sua ostilità.

I Vescovi progressisti degli U.S.A., certa-



Il card. Agostino Casaroli.



Mons. Francesco Marchisano.

mente non erano felici per l'uso che facevamo dei soldi per il Seminario: diffondevamo centinaia di migliaia di libri tradizionalisti a prezzi bassi, in tutti gli U.S.A. e in Canada! Però, questa è una pura speculazione, io non ho prove.

Più concretamente, e tutto questo lo posso provare con lettere scritte dallo stesso Vescovo, il nostro Vescovo vide che noi

avevamo guadagnato più di 200.000 dollari, in un periodo di tempo relativamente breve. Per pagare le spese per il Seminario, e per stampare più libri, avevamo bisogno di tutto quel denaro. Lui (il Vescovo) chiedeva \$30,000, e scrisse al nostro Rettore che era suo diritto ricevere questi soldi. Però, quando il Rettore si consultò con un vecchio sacerdote polacco-americano - dottore di diritto canonico e molto amico del Papa - il Vescovo capì bene che noi potevamo accusarlo di estorsione, e perciò, restituì tutti i soldi. (In quei giorni, io ero disperato perché non sapevo come pagare la luce e le altre spese!)

Il Vescovo avrà, forse, avuto le più nobili delle intenzioni per il bene della sua diocesi - io non voglio giudicarlo! - ma so che lui è ricco, e talmente rapace che ha svuotato certe chiese delle statue antiche e le ha vendute ai suoi amici milionari! L'episodio è stato riportato anche dai giornali nazionali, ma lui non ha fatto caso allo scandalo, perché, secondo il Codice di Diritto canonico, aveva il diritto di farlo.

Ma non era contento, voleva anche i nostri soldi. Non potendo più sopportare l'avarizia del Vescovo, il Rettore disse al Vescovo che non gli avrebbe mai più dato un altro spicciolo. Arrabbiato, il Vescovo ci costrinse a chiudere il Seminario.

Eravamo già stati accettati in un'altra diocesi, quando il Vescovo ci proibì anche di trasferirci altrove! Noi avevamo l'unico Seminario che accoglieva un gran numero di giovani poveri; giovani che sono dovuti tornare a casa senza speranza di poter realizzare la loro vocazione.

Lo scopo della nostra Congregazione sarebbe stato l'apostolato di **S. Massimiliano Kolbe: la diffusione di libri di devozione alla S. Vergine e la propaganda anti-massonica**, ecc.

Qui, c'è mancanza di sacerdoti, ma non mancano le vocazioni! Ma qui, se un seminarista ha già finito 4 anni di Filosofia e 3 anni di Teologia, cioè, quando manca un anno all'ordinazione, se è povero e la famiglia non può più pagare le spese, lo mandano a casa! E, questo, in una diocesi che soffre di una grave mancanza di sacerdoti!

L'anno scorso, ho sentito che un vecchio prete, che stava morendo, lasciava alla diocesi 700.000 pesos, precisando che questi soldi dovevano servire per i seminaristi poveri. Ho saputo, poi, che il Vescovo aveva depositato la somma sul suo conto e che, poi, pagava per i seminaristi poveri solo con gli interessi! Questa è la "mens" del nostro vescovo, **Mons. Pedro Bontigue**.

Sono troppi i Vescovi filippini che hanno uno zelo per i soldi che eccede di molto il loro zelo per le anime. Sono ciechi! Vedono la secolarizzazione e non ne conoscono la causa né i mezzi per combatterla. I massoni, invece, fanno molta propaganda, che suona come la propaganda di **Padre Giovanni Caprile**.

Molti sacerdoti, adesso, sono convinti che la condanna dei massoni, da parte della Chiesa, è stata il risultato di un pregiudizio della Chiesa Cattolica. Tanti scrittori e anche Parroci fanno una propa-

ganda contro il Governo ma non capiscono che le loro idee liberali sono state inventate, secoli fa, nelle Logge, e, ancor prima, nelle Sinagoghe.

Il Governo "cattolico" del presidente Marcos è uno strumento dei banchieri statunitensi - cioè dei banchieri ebrei e massoni. Il Governo incoraggia attivamente la contraccezione artificiale, e l'indottrinamento delle coppie è obbligatorio per tutti quelli che vogliono sposarsi. Ci sono molti aborti, ma lo Stato non fa niente per giustificare i colpevoli!

Il Governo chiude un occhio e, così, incoraggia l'aborto. È lo Stato, poi, che deve approvare il curriculum nelle scuole private. Le scuole sono diventate centri di propaganda per il controllo delle nascite e per il nazionalismo secolare e repubblicano. Quelli che sono contrari alla propaganda del Governo predicano un altro vangelo egualmente massonico = Marxismo, Socialismo, Democrazia Liberale, ecc.

Se non ci sarà subito un cambiamento radicale, questo Paese andrà a finire come l'Italia. La moglie del presidente, **Imelda Marcos**, è Ministro del Governo (Minister of Human Settlements) e "Governor of Metro Manila". L'anno scorso lei faceva propaganda per il **Nuovo Ordine Internazionale Mondiale!**

Questo Paese, tanto cattolico, è stato tradito e venduto agli Ebrei e ai Massoni degli U.S.A. Il Presidente Marcos ha lodato la Massoneria per le loro "**antiche tradizioni**", essendo una "**fraternità esaltata**"! E questo disgraziato fa la comunione da buon cattolico!

E la moglie era andata in Corea quando ci andò il Papa, e fu fotografata col rosario in mano, quella predicatrice del "**Novus Ordo Seclorum**", e anche lei promuoveva il "**Manila International Film Festival**", e per pagare le spese di questo Film Festival, tutti i Cinema di Manila trasmettevano film della pornografia più esplicita! Da noi, l'ottanta per cento della popolazione è ancora cattolico, ma la Massoneria vuole corrompere le donne e la gioventù.

La "**Repubblica Filipina**" fu fondata dagli "**Eroi Nazionali**"... **tutti massoni!** Hanno avuto grande parte nella formazione della "**Iglesia Filipina Indipendente**", fondata dal prete apostata **Gregorio Aglipay**. Le loro dottrine erano puro **naturalismo**, e cioè, **puro massonismo**. Poi, sono arrivate le conquiste degli americani: loro hanno importato il protestantesimo e la massoneria anglo-sassone.

Certamente un male, ma il male minore; senza gli americani ci sarebbe stata la Repubblica massonica fondata da una massoneria spagnola, molto più fanatica. Adesso, la "**Chiesa Indipendente Filipina**" è una setta piccola come i Valdesi in Italia, ma il Governo vuol dominare la Chiesa; il Governo vuol impartire i valori morali per la nazione filippina: fanno la



Il card. Sebastiano Baggio.

religione del patriottismo; è il Governo che vuole formare le menti e le coscienze, con l'ideologia fascista-massonica. E l'opposizione vuole combattere il fascismo-massonico con il liberalismo democratico-massonico. Nelle università, si insegna il marxismo. La voce della Chiesa viene emarginata. Troppi sacerdoti parlano solo degli **abusi dei "diritti umani"**, ma dimenticano che **gli abusi più gravi sono i delitti contro il Cielo.**

Il Partito del dittatore si chiama "**Il Movimento per la Nuova Società**", e la nuova società è massonica, laicista. La rivoluzione sembra inevitabile e imminente; può scoppiare ben presto, perché la vita dei poveri, il 90% della popolazione, sta diventando una lotta per la sopravvivenza, ma con poca speranza, per i più poveri, di potersi sollevare della loro esistenza sub-umana!

Il Presidente non capisce che **il suo Governo**, secondo il piano del Sionismo massonico della finanza internazionale, è **solo una "fase storica"** e, al momento opportuno, essi faranno sparire questo Governo come hanno fatto con i Troni, nel secolo scorso.

Io credo, però, che Dio salverà questo Paese: la stragrande maggioranza della popolazione ha una grande devozione per la Madonna. **Padre Pio di Pietrelcina, una volta, disse che i comunisti non avrebbero mai conquistato le Isole Filippine;** e veramente la coscienza cristiana della Nazione non è stata distrutta, come in Austria, sotto il Governo socialista dell'ebreo Kreisky.

Io non so quando verrò in Italia, perché adesso ho ricevuto il permesso di soggiorno per 5 mesi, ma, ora, voglio chiedere il permesso permanente. Se non me lo daranno, io sarò costretto a lasciare il Paese. È molto probabile che il permesso non me lo daranno, perché io ho predicato molto forte contro le tendenze filo-massoniche del Governo. Non temo di essere arrestato, perché il Governo ha subito una dura umiliazione nel processo che hanno fatto contro i Padri Columboni: **Gore e O'Brien**. I testimoni militari sostenevano che i missionari avevano organizzato la strage contro un Sindaco e i suoi compagni, ma con le loro contraddizioni, si sono confutati da soli!

Poi, **padre O'Brien** aveva tutti i documenti e centinaia di testimoni che dimostrarono che lui non si trovava sull'isola di Negros in quel giorno della strage, ma era ricoverato nell'ospedale, a Manila!

Il primo articolo che vorrei pubblicare è quello intitolato: "**La Terra è sotto popolata**". Il Governo ha fatto un lavaggio del cervello a tutta la Nazione. Poi, sulla Massoneria e sul Comunismo.

Il parroco di Bay (Laguna), mi ha invitato a stare con lui e aiutarlo in parrocchia. Credo che mi trasferirò lì, tra qualche settimana.

Dev.mo in Domino et Dominus
P. Paul Kramer



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**
– sia in terra di missione, sia restando in Italia – per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo, o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

«Un Autore ben conosciuto negli anni 1920, **Henry Wickham Steed**, “ex direttore del Times di Londra e una delle persone più informate al mondo”¹ descrive, nel secondo volume della sua opera: “**Through 30 years 1892-1922**” a pag. 302, come egli avesse tentato di porre all’attenzione del **Colonnello Edward Mandel House** e del **Presidente Woodrow Wilson** il problema della **congiura ebraica**. Un giorno del marzo 1919, W. Steed chiamò il **Colonnello House** e lo trovò irritato per le sue critiche al riconoscimento americano dei Bolscevici. Steed chiarì al Colonnello che il presidente Wilson avrebbe perso la sua reputazione presso le popolazioni d’Europa e “**insistette che (...) i principali promotori (del Bolscevismo) erano Jacob Schiff, i Warburg ed altri finanziari internazionali**, che desideravano soprattutto sostenere gli **Ebrei Bolscevichi** per assicurarsi lo sfruttamento tedesco e giudaico della Russia”. Steed riferisce che il **Colonnello**, invece, **si dichiarò favorevole a stabilire relazioni economiche con l’Unione Sovietica**»².

«Nel febbraio del 1920, **Winston Churchill** scrisse un articolo per il “**London Illustrated Sunday Herald**”, intitolato: “**Sionismo contro Bolscevismo**”. In questo articolo, Churchill segna una linea di demarcazione tra gli “**ebrei nazionali**”, leali alla patria di adozione, e gli “**ebrei internazionali**”. Egli spiega che gli “**ebrei internazionali e la maggior parte degli ebrei atei**” hanno sicuramente avuto “**un grande ruolo**” nella creazione del **Bolscevismo** e della **Rivoluzione Russa**. Egli afferma che la maggior parte delle figure di spicco della rivoluzione erano ebrei (...). Churchill chiama gli Ebrei internazionali una “**confederazione sinistra**”, emergente dalle popolazioni di quei paesi in cui gli Ebrei sono stati perseguitati per l’appartenenza alla loro razza. Winston Churchill traccia le origini di questo movimento ai tempi di **Spartacus-Weisshaupt**, getta la sua rete intorno a **Trotsky, Bela Kun, Rosa Luxemburg ed Emma Goldman**, e afferma: “**Questa congiura planetaria, il cui scopo è la distruzione della civiltà e per la ricostituzione della società sulla base dell’arresto del progresso (...) e di una impossibile eguaglianza, è stata in continua ascesa**”.

Churchill, poi, dice che **questo gruppo cospiratore di Spartacus-Weisshaupt è stata la fonte di ogni movimento sovversivo nel XIX secolo**»³.

«Un’altra collezione di documenti sulla **congiura ebraica** si trova nel “**Decimal File**” del **Dipartimento di Stato americano: 861.00/5339**. Il documento centrale è intitolato: “**Bolscevismo e Giudaismo**” ed è datato **13 novembre 1918**. Il testo, in forma di rapporto, afferma che la Rivoluzione in Russia era stata progettata in “**febbraio 1916**” e che “fu scoperto che le seguenti persone e società erano implicate in questo lavoro distruttivo”:

- | | |
|------------------------------------|---------------|
| 1) Jacob Schiff | Ebreo |
| 2) Khun, Loeb & Company | Società ebrea |



Georges Mandel (alias Jeroboam Rothschild, capo della Casa parigina dei Rothschild) e suo figlio, il Colonnello Mandel House.

- | | | |
|--------------------------|---------------------------|-------|
| Direzione: | Jacob Schiff | Ebreo |
| | Felix Warburg | Ebreo |
| | Otto H. Kahn | Ebreo |
| | Mortimer L. Schiff | Ebreo |
| | Jerome J. Hanauer | Ebreo |
| 3) Guggenheim | | Ebreo |
| 4) Max Breitung | | Ebreo |
| 5) Isaac Seligman | | Ebreo |

Il Rapporto prosegue dicendo che non vi è dubbio che la Rivoluzione Bolscevica fu progettata e lanciata da questo gruppo e, questo, avvenne nell’aprile del 1917.

Jacob Schiff, infatti, fece una dichiarazione pubblica e fu per la sua influenza finanziaria se la Rivoluzione Russa ebbe successo e, nella primavera del 1917, **Jacob Schiff** iniziò a finanziare **Trotsky**, un ebreo, con lo scopo di portare a termine la rivoluzione sociale in Russia.

Il Rapporto contiene altre informazioni varie sui finanziamenti a **Trotsky** di **Max Warburg**, sul ruolo avuto dal **Sindacato Reno-Westfalia** e su **Olof Aschberg** della **Nya Banken** (Stoccolma) insieme a **Jivotovsky**. L’autore anonimo del Rapporto afferma che i legami tra queste organizzazioni e i finanziatori della Rivoluzione Bolscevica mostrano come “**venne forgiato il legame tra gli Ebrei multi-milionari e gli Ebrei proletari**”. Il Rapporto fornisce un lungo elenco di nomi di Bolscevici anch’essi ebrei e poi descrive le attività di **Paul Warburg, Judus Magnes, della Kuh-Loeb & Company e della Speyer & Company**”.

Il Rapporto termina con una frecciata agli “**Ebrei Internazionali**” e pone la questione nel contesto del **conflitto Giudaico-Cristiano**, sostenuto da citazioni tratte dai “**Protocolli dei Savi di Sion**”.

Allegato a questo Rapporto vi sono una serie di telegrammi scambiati tra il **Dipartimento di Stato** di Washington e l’**Ambasciata americana** a Londra, sulle azioni che si dovevano intraprendere in relazione al contenuto di questi documenti”⁴.

¹ Cfr. W. Guy Carr, “**Pawns in the game**”, CPA Publisher. p. 103.

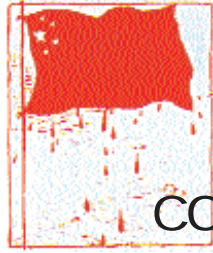
² Cfr. Antony Sutton, “**Wall Street and the Bolshevik Revolution**”, Arlington House Publishers 1981, p. 186.

³ Idem, pp. 185-186.

⁴ Idem, p. 186.



Conoscere il Comunismo



contro Dio
contro l'uomo

MARTIRI IN CINA

di Giancarlo Politi

MARTIRI IN PROVINCIA DI BEIJING

Diocesi di Beijing

Wang Giovanni Gabriele

Sacerdote, lazzarista, originario di Beijing. Nato intorno al 1911, è morto in una prigione della capitale, nel 1953.

Ning Andrea

Sacerdote, diocesano, originario di Beijing. Nato intorno al 1899, è morto in una prigione della capitale, nel 1953.

Zhang Fujen

Sacerdote, lazzarista, originario della diocesi di Beijing. Era entrato tra i lazzaristi l'8 ottobre 1911, ed era divenuto prete il 23 dicembre 1916. Morì il 25 giugno 1954, subito dopo il suo rilascio dalla prigione.

O'Sullivan Eamonn

Religiosa. Nata il 26 marzo 1907. Entrata tra le Missionarie francescane di Maria (Mfm) il 18 marzo 1938. È morta ad Hong Kong il 1° settembre 1966, subito dopo il suo rilascio dal domicilio coatto.

Mo Xingling Paolo

Laico medico. Nato nel 1911, era originario del Guangdong, ma esercitava la medicina nella capitale. Aveva studiato negli Stati Uniti. Tornò in Cina con la famiglia nel 1950. Venne arrestato a Pechino il 22 aprile 1954 e condannato a 15 anni di lavoro. Nell'agosto 1966, venne trasferito dalla Prigione n. 1 di Pechino alla miniera di carbone di Daqingyao, presso Datong (Shanxi). Morì (ucciso? Le autorità stabilirono che si trattava di "suicidio") in carcere poche settimane prima della scadenza della condanna, il 4 aprile 1969.

Sun Jinsheng

Sacerdote, verbita. Nato nel 1903. Entra-

to nella Società del Verbo Divino, venne mandato a Roma per gli studi. Tornato in Cina, nel 1949, fu nominato superiore della Comunità di Pechino. Arrestato nel 1951, fu condannato ai lavori forzati. Morì verso il 1975.

Liao Andrea

Religiosa. Nata a Parigi il 28 aprile 1908. Entrata tra le Missionarie francescane di Maria il 1934. È morta in una prigione della capitale il 25 dicembre 1970.

Liu Deming

Sacerdote, diocesano. Fu picchiato a morte dalle Guardie rosse nel 1966, all'inizio della rivoluzione culturale, per non aver voluto rinunciare alla propria Fede.

Fang Tingzhong

Sacerdote, salesiano. Direttore dell'Accademia don Bosco, fu condannato all'ergastolo. A metà degli anni '80 si trovava ancora in prigione.

Su Peiyong

Sacerdote, gesuita. Originario di Xianxian, si laureò all'università Fu Jen. Era parroco di Guanganmen, a Beijing, quando venne arrestato nel 1954. Di lui non si è saputo più nulla.

Fang Qingzhong

Sacerdote, superiore dei Salesiani di Beijing. Originario di Shanghai, venne arrestato nell'aprile 1954. Condannato a vent'anni di carcere, non si ebbero più notizie di lui.

San Ma

Sacerdote, superiore della Congregazione dei Discepoli del Signore. Originario di Baoding, venne condannato all'ergastolo.

Di lui non si sono avute più notizie.

Gao Xuehai

Sacerdote, gesuita. Dopo il suo arresto, non si ebbero più notizie di lui.

Wang Defang

Sacerdote, superiore dei benedettini a Beijing. Arrestato nel 1954, di lui non si ebbero più notizie.

Liu Xiyi (sac. gesuita)

Liu Lijia (sac. diocesano)

Sun (sac. diocesano)

Vennero arrestati per essersi opposti alla "riforma" della Chiesa. Non si ebbero più notizie di loro.

Liu Taddeo

Sacerdote, diocesano. Fu imprigionato il 26 o 27 agosto 1951 e sottoposto a prolungate torture e interrogatori. I cristiani gli portarono cibo ogni giorno, finché lo trovarono morto nella sua cella, il corpo gonfio.

(continua)

GENNAIO

2003

SOMMARIO

N. 346

Purezza

- 2 **La virtù della purezza**
del sac. dott. Luigi Villa
- 7 **Diseducazione scolastica**
della dott.ssa R. Calderini
- 8 **E ora anche gli "sbattezzatori"**
di A. Z.
- 9 **Occhi sulla politica**
- 10 **Documenta-Facta**
- 12 **La Turchia non ha titolo per entrare nell'Unione Europea**
del dott. R. Sgarbanti
- 13 **Lettera aperta all'On. R. Buttiglione**
del dott. A. Muscio
- 14 **Lettera aperta al card. C. Ruini**
della prof.ssa Mancini Pia
- 16 **Lettera-testimonianza del 1984**
di P. Paul Kramer
- 19 **Conoscere la Massoneria**
- 20 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

di p. Alessandro Scurani s.j.

Epistole e Vangeli Anno B

(Dall'Epifania del Signore alla
V Domenica del Tempo Ordinario)